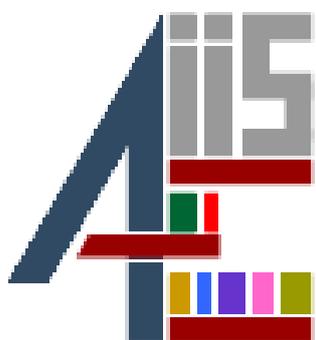


Piano
Triennale
Offerta
Formativa



TRIENNIO 2019/20 - 2021/2022

Istituto di Istruzione Superiore
Albert Einstein



Via Adda, 6 - 20871 Vimercate (MB)

039668046

iis@einsteinvimercate.gov.it

<https://www.einsteinvimercate.gov.it>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALBERT EINSTEIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5865/l.2 del 06/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 4

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Alternanza Scuola lavoro
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ALBERT EINSTEIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MIIS10600B
Indirizzo	VIA ADDA,6 VIMERCATE 20871 VIMERCATE
Telefono	039668046
Email	MIIS10600B@ISTRUZIONE.IT
Pec	MIIS10600B@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ LICEO ARTISTICO EINSTEIN (PLESSO)

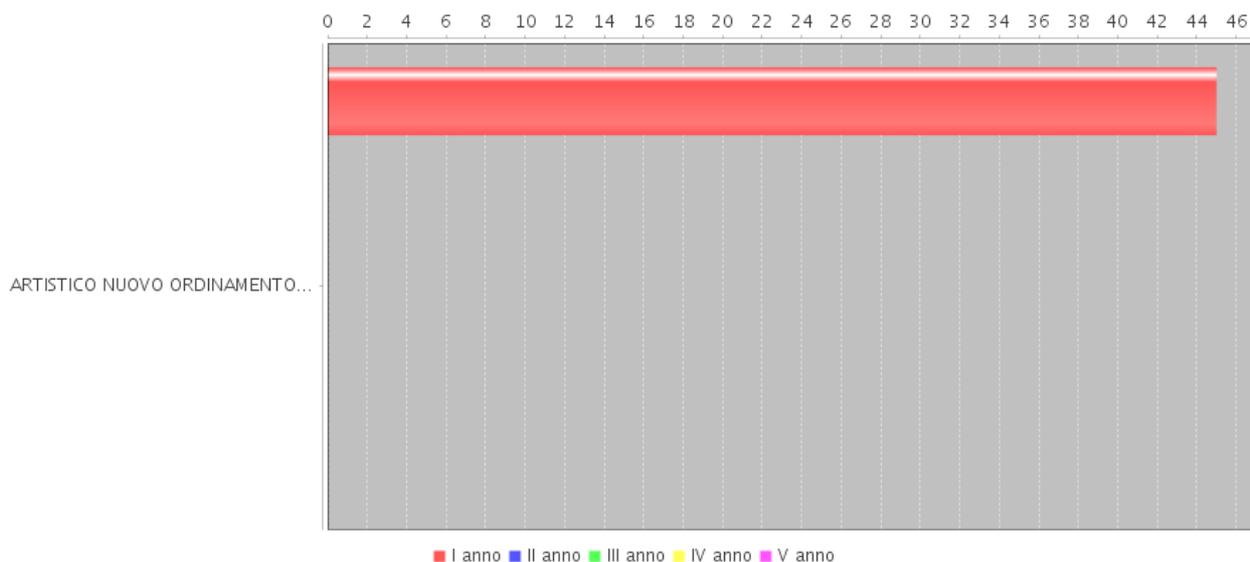
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	MISL10601P
Indirizzo	VIA ADDA 6 VIMERCATE 20059 VIMERCATE

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

Totale Alunni	45
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ALBERT EINSTEIN (PLESSO)**

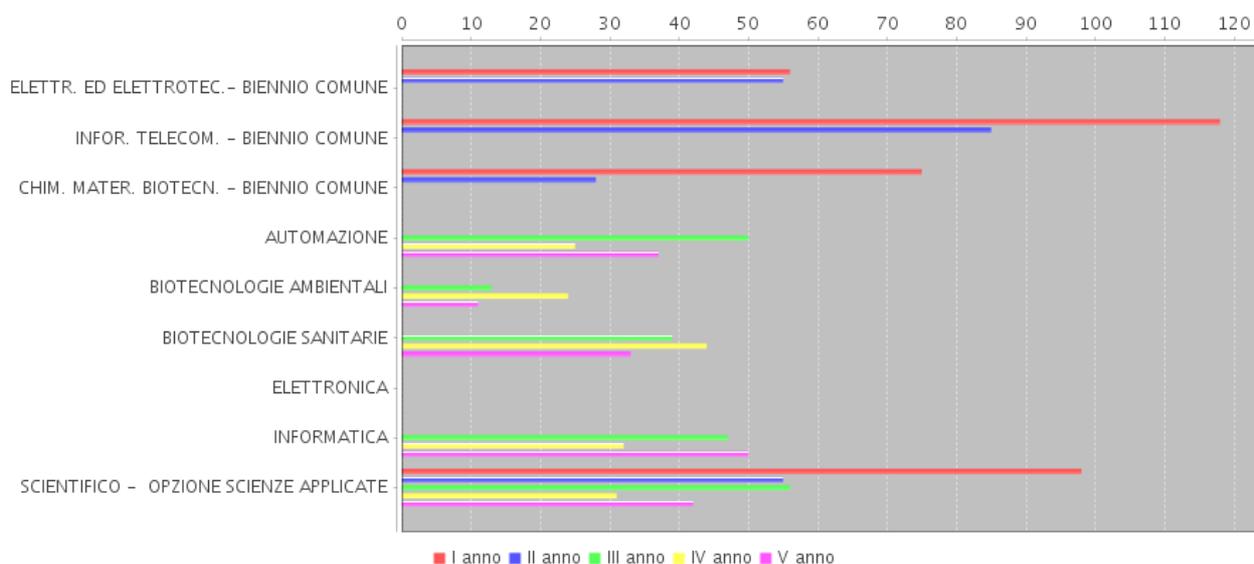
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	MITF10601X
Indirizzo	VIA ADDA,6 VIMERCATE 20059 VIMERCATE

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- ELETTRONICA
- INFORMATICA
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Totale Alunni 1104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ ALBERT EINSTEIN (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice

MITF106519

Indirizzo

VIA ADDA, 6 VIMERCATE 20059 VIMERCATE

Indirizzi di Studio

- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- ELETTRONICA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	
	Chimica	20
	Disegno	3
	Elettronica	2
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
		2

	Musica	1
	Reti (CISCO)	1
	Matematica	1
	Discipline pittoriche	1
	Discipline plastiche	1
	TPSEE	1
	Sistemi automatici	2
	Biologia	1
	Microbiologia	1
	Chimica-Fisica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	237
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

L'edificio scolastico fa parte di un complesso che ospita 4 scuole superiori. Si stende su un unico livello, a piano terra e pertanto presenta condizioni favorevoli di accessibilità anche per persone diversamente abili. L'istituto dispone di numerosi laboratori con dotazioni tecnologiche aggiornate e strumentazioni scientifiche all'avanguardia per favorire la piena realizzazione del curriculum e l'acquisizione di competenze. Per quanto riguarda l'ambito tecnico dei 237 PC, il 75% sono ad uso didattico. Sono presenti sia una rete cablata che una rete wifi, quest'ultima accessibile da tutte le aule. Tutti i docenti hanno a disposizione un netbook personale con connessione wifi che permette loro una comunicazione tempestiva, mediante il "Registro Elettronico", con le famiglie sulla frequenza e sul profitto degli studenti. Da diversi anni è attivo anche il servizio E-Learning offerto dalla scuola al fine di integrare e aggiornare le tradizionali metodologie didattiche. Di imminente attivazione la piattaforma Google Suite ad integrazione delle infrastrutture tecnologiche a supporto delle tradizionali metodologie didattiche. Le piattaforme consentono agli studenti di accedere a materiali didattici predisposti dai docenti, di interagire con loro sui lavori svolti e di svolgere test ed esercizi online; l'utilizzo delle piattaforme web-based può risultare inoltre utile agli studenti che decidono di svolgere parte degli studi all'estero oppure a quelli impossibilitati temporaneamente alla frequenza delle lezioni in aula. La Buona Scuola sancisce la necessità di riportare al centro dell'azione educativa la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Queste indicazioni sono in linea con le strategie didattiche adottate dalla nostra scuola fin dagli anni novanta e confermano gli investimenti strutturali per i numerosi laboratori. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 è stato possibile, utilizzando fondi europei a valere sugli avvisi PON 2014-2020, allestire un'aula 3.0, uno spazio didattico trasversale nel quale sperimentare e utilizzare nuove metodologie didattiche supportate da apparati tecnologici di ultima generazione. È, invece, in corso di ultimazione l'allestimento del laboratorio di robotica, inserito in un contesto di FabLab con altre scuole e destinato, oltre che all'attività didattica specialistica di alcuni indirizzi di studi, ad altri attori e utenti del territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'art.3 della Costituzione sancisce il diritto di ciascun soggetto a veder rimuovere gli ostacoli che "di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona umana"; tale principio, essenziale da un punto di vista giuridico e fondante da un punto di vista psico-pedagogico, garantisce a ogni soggetto lo sviluppo delle proprie potenzialità. La società, intesa come l'insieme complesso di fattori che interagiscono con l'individuo determinandone lo sviluppo, è responsabile dell'esito di quello che Piaget descrive come "passaggio dallo stato di individuo allo stato di persona". Le diverse parti sociali sono responsabili, ma non in ugual misura, di questa trasformazione. In primo luogo, anche solo per motivi cronologici, è responsabile la famiglia all'interno della quale il soggetto riceve i primi stimoli educativi. Tra le agenzie sociali, che intervengono in modo incisivo sullo sviluppo del soggetto in età evolutiva, la scuola ha un ruolo determinante: la scuola, infatti, ha come mandato istituzionale quello di sviluppare le capacità di ciascun allievo, accompagnandolo nell'acquisizione di tutte quelle competenze spendibili nel corso della sua vita. Il successo formativo, che costituisce la componente dello sviluppo dell'individuo affidata alla scuola, consiste, quindi, nella traduzione delle potenzialità in abilità e competenze; l'attività della scuola, a differenza di quella degli altri ambienti di formazione informali e non formali, è intenzionale ed esclusiva. La scuola ha per fine la centralità dello studente ed è chiamata a essere un sistema educativo fatto di persone e per persone, che impiega l'istruzione e la formazione per far crescere e valorizzare la persona umana. A partire dall'anno scolastico 2017-2018 la scuola, con l'allargamento dell'offerta formativa liceale, ha cambiato denominazione in Istituto di Istruzione Superiore "Albert Einstein".

Con riferimento all'atto di indirizzo per le attività della scuola, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DPR 275/99, il Dirigente Scolastico ha definito i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020-2021/2022;



L'attività del IIS Albert Einstein si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle indicazioni Nazionali allegare agli ordinamenti Nazionali dei Licei e degli Istituti Tecnici, di cui ai DPR 88 e 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, la nostra Scuola garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di diversificazione delle opportunità in relazione al contesto socio-culturale di provenienza e alla situazione in ingresso. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del nostro Istituto, diurna e serale, contribuisce alla formazione di un'adeguata preparazione culturale e tecnica, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari e le richieste del mondo sociale e del lavoro. Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà:

- rispondere ai bisogni individuali realizzando un'inclusione effettiva di tutti gli studenti;*
- avere uno sguardo attento e aperto alle dinamiche europee e internazionali, Potenziando la conoscenza delle lingue straniere;*
- conciliare tradizioni e innovazione, aprendosi a nuovi metodi di apprendimento e a tecnologie didattiche innovative;*
- interagire con il territorio del quale sa leggere i cambiamenti e le sollecitazioni attraverso le attività di alternanza Scuola/Lavoro e le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro;*
- sostenere la progettualità degli studenti in un'ottica di responsabilità ed autonomia attraverso il potenziamento delle attività per il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.*

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà quindi fare riferimento:

- a percorsi di recupero e potenziamento integrati nell'attività curricolare;*
- ai piani personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali;*



- *alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;*
- *a percorsi di tutoring e peer-education.*

Dovranno inoltre essere previste:

- *attività di recupero e consolidamento dei contenuti disciplinari essenziali;*
- *attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;*
- *attività di valorizzazione delle eccellenze;*
- *attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace e di aggiornamento disciplinare.*

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la predisposizione in ognuna di esse di strumenti multimediali, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. A tal scopo è risultato funzionale all'organizzazione scolastica un orario scolastico articolato su cinque giorni che ricava spazi di codocenza da destinare alla didattica laboratoriale. Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, al Must, negli impianti sportivi pubblici, in Ospedale, nelle Aziende. Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Si faciliterà dunque la partecipazione degli studenti fin nelle fasi organizzative e di scelta delle attività e dell'organizzazione secondo il modello della partecipazione, deliberazione, azione e assunzione di responsabilità. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i



servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Se le linee di indirizzo definite dal Dirigente scolastico, condivise con gli organi collegiali, rappresentano la VISION e la MISSION dell'Istituto e descrivono ciò che si vuole raggiungere e come si intende ottenerlo. Esse permettono di coinvolgere tutte le componenti a cui è rivolto il suo agire.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione del numero di debiti formativi.

Traguardi

Le azioni di miglioramento realizzate negli ultimi due anni scolastici hanno consentito di ridurre significativamente il numero di debiti formativi per cui la scuola ritiene opportuno mantenere almeno la percentuale registrata nel precedente anno scolastico.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Certificare le competenze chiave europee acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, le classi terze di tutti gli indirizzi di studio associando, in via sperimentale, anche la certificazione delle competenze acquisite in attività extracurricolari al fine di predisporre il portfolio delle competenze in uscita dal percorso di studi.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il processo di Autovalutazione, sintetizzato nel RAV, ha evidenziato alcune criticità più o meno diffuse nelle diverse aree oggetto dell'osservazione. L'analisi condotta ha consentito di definire prioritari gli interventi da realizzare nell'ambito dei risultati scolastici e delle competenze chiave. I dati raccolti e i valori ottenuti per alcuni indicatori di processo evidenziavano un alta percentuale di studenti con giudizio sospeso (in media circa il 42%, con punte di circa il 50% nelle classi quarte, dati rilevati ex-post nell'anno scolastico 2014-2015), seppur con una media di circa il 95% di successi negli scrutini di recupero; l'adozione di opportune azioni di miglioramento ha consentito di raggiungere al termine del precedente anno scolastico una percentuale del 33% di debiti formativi, sicuramente più vicino al traguardo del 30% da raggiungere nel corso del corrente anno scolastico. Altro aspetto ritenuto prioritario è quello relativo alle competenze chiave e di cittadinanza: la scuola non ha, ad oggi, programmato attività per la gestione di tali competenze. I dati rilevati, correlati con i risultati a distanza, evidenziano la necessità di una revisione dei curricula di studio ad indirizzo tecnico con l'introduzione di nuove competenze "trasversali" per garantire agli studenti una maggiore flessibilità delle figure professionali formate orientandole anche ad inserimenti lavorativi nell'ambito dei servizi. Le priorità individuate richiedono la revisione di alcuni processi già in atto nella scuola e la realizzazione di nuovi interventi necessari per raggiungere i traguardi indicati. Per fare ciò è indispensabile diffondere all'interno dell'organizzazione le metodologie didattiche già sperimentate nei precedenti anni scolastici migliorando le modalità di progettazione didattica, di monitoraggio e di revisione delle scelte progettuali degli insegnanti per favorire lo scambio di best practices e l'accurata riflessione sui risultati degli studenti, adottando strumenti e criteri comuni per la valutazione delle competenze non solo tecniche e/o specialistiche. Per il raggiungimento dei traguardi stabiliti la scuola cura le competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo in grado di far crescere il capitale professionale in organico, incentiva il dialogo interdisciplinare attraverso l'efficienza dei coordinamenti e dei dipartimenti, aggiorna le competenze professionali dei docenti per migliorare la didattica e stimolare l'uso delle nuove tecnologie didattiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO 1



Descrizione Percorso

Obiettivi

1. Aumentare la motivazione all'apprendimento degli studenti utilizzando strategie didattiche e metodologie di lavoro che offrano possibilità di recupero tempestive ed efficaci per tutta la durata dell'anno scolastico
2. Procedere alla valutazione degli apprendimenti degli studenti secondo modalità e criteri omogenei

Risultati attesi

Disporre all'interno dell'Istituto di un sistema unitario e condiviso per la valutazione degli apprendimenti che tiene conto pedissequamente delle indicazioni del PTOF e degli OO.CC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Associare agli interventi di recupero opportune strategie didattiche, metodologiche e organizzative finalizzate alla prevenzione degli insuccessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del numero di debiti formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CATALOGARE, ARCHIVIARE E DIFFONDERE LE BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

Responsabile

- Funzione Strumentale di Area 2
- Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

1. Rilevare e censire le pratiche didattiche attuate in istituto fondate sul ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento e incrementare le occasioni di confronto e scambio delle metodologie didattiche tra i docenti.
2. Valorizzare gli studenti e i docenti che ottengono risultati eccellenti in progetti, concorsi ed altre iniziative gestite da enti, imprese ed associazioni esterne all'istituzione scolastici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONARE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

Revisionare il processo in uso nella nostra scuola per la valutazione degli apprendimenti, integrandolo con le iniziative di recupero, al fine di individuarne le criticità, formulando proposte migliorative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Valorizzare gli studenti e i docenti che ottengono risultati eccellenti in progetti, concorsi ed altre attività extracurricolari realizzate anche in partenariato con altri enti esterni.

Risultati Attesi

Realizzare un sistema incentivante per il riconoscimento delle best practices attive nell'istituto.

❖ AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO 2

Descrizione Percorso

- Implementazione del sistema informatico che consente di raccogliere le informazioni sull'acquisizione e sulla valutazione delle competenze
- Pubblicazione delle procedure operative per l'utilizzo dell'interfaccia con il sistema informativo
- Acquisizione delle procedure operative nel PTOF.
- Applicazione del sistema per tutti gli studenti del triennio

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Realizzare e gestire il portfolio delle attività di ASL ed extra-curricolari svolte, con l'indicazione del livello di competenze acquisite.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE
E DI CITTADINANZA ACQUISITE IN AMBITO A-SL**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

- Funzioni Strumentali di Area 1
- Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

Completare le procedura per la registrazione e la valutazione delle competenze trasversali acquisite dagli studenti del triennio in ambito Alternanza Scuola Lavoro al fine di associare al titolo di studio conseguito in uscita dalla scuola anche la certificazione di tali competenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE
E DI CITTADINANZA ACQUISITE IN ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Nucleo Interno di valutazione

Risultati Attesi

Completare le procedura per la registrazione e la valutazione delle

competenze trasversali acquisite dagli studenti del triennio per la partecipazione ad attività extracurricolari al fine di associare al titolo di studio conseguito in uscita dalla scuola anche la certificazione di tali competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La società della conoscenza pone il problema della condivisione, della sintesi, della trasmissione, del governo e della gestione delle conoscenze distribuite all'interno di una organizzazione complessa. La scuola assume nella società della conoscenza un crescente ruolo strategico assumendosi sia la responsabilità di formare figure professionali di punta, la maggior parte dei nuovi lavoratori, interpretando le aspettative del mondo del lavoro, sia di preparare giovani che si avvicinano al mondo accademico. L'aspetto più rilevante riguarda l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle necessità di adeguamento strutturale e concettuale alle nuove esigenze formative e organizzative, l'individuazione dell'utilità derivante dall'avere al proprio interno competenze specifiche in grado di contribuire alla gestione di una organizzazione complessa quale la scuola. L'Istituto Einstein pone l'attenzione alla dimensione organizzativa, all'efficienza e all'efficacia delle azioni esercitate. In tale contesto lo staff di direzione, supportato dalle funzioni strumentali e dalle altre figure di sistema, in termini di coordinamento delle attività e delle azioni intraprese, ricopre un ruolo strategico nella sperimentazione di nuovi modelli e sistemi organizzativi in grado di raggiungere i traguardi. Il modello organizzativo che l'istituto adotta definisce le strategie di intervento attraverso la chiarezza degli obiettivi, la coerenza delle azioni e il loro monitoraggio. L'esercizio gestionale, quindi, non si sovrappone ma si integra con le strutture di collegialità senza sottrarre spazi decisionali e di condivisione. Negli ultimi anni la scuola è stata particolarmente attiva nel ripensare al modo di fare didattica attraverso investimenti in formazione del personale, sulle tecnologie didattiche, e sulle metodologie di lavoro introducendo innovazione dal punto di vista infrastrutturale e delle risorse umane. Anche l'adozione di un orario



settimanale, distribuito su cinque giorni, è sicuramente un elemento di rottura con gli schemi del passato ponendo l'attenzione su un modello organizzativo più sensibile alle esigenze degli stakeholders.

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ALBERT EINSTEIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi liceali che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curriculum si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Le materie del piano di studi sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative

alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrato in vigore il Riordino della Scuola Superiore. La novità risiede nell'impianto progettuale che è fondato sui risultati di apprendimento, chiamati "competenze". Per "competenza" si intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" (rif. Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli). In questa prospettiva il regolamento sull'obbligo di istruzione indica le competenze che lo studente dovrà raggiungere nel biennio, organizzate secondo 4 assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Per conseguire queste competenze lo studente dovrà acquisire le conoscenze e le abilità indicate nella programmazione annuale di ciascuna disciplina, elaborata dai coordinamenti di materia. Sulla base di queste linee generali, è poi rimessa all'autonomia didattica del docente la definizione dei modi, dei tempi, delle attività che scandiscono il processo di apprendimento/insegnamento. L'organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimento per competenze richiede una interazione tra le discipline, per superare la frammentazione dei saperi nei diversi curricula. In questa prospettiva nel nostro istituto nelle classi del primo biennio vengono elaborati alcuni moduli trasversali che riguardano: • Asse dei linguaggi: modulo trasversale per le competenze linguistiche concordato tra i docenti di italiano, inglese e, nel Liceo, informatica e storia dell'arte, relativamente alle diverse forme comunicative (linguaggio verbale, linguaggio multimediale, linguaggio figurativo). Relativamente al linguaggio verbale sono previste unità didattiche interdisciplinari volte all'analisi e/o alla produzione di testi di varia tipologia (testo descrittivo, informativo, narrativo ecc..) su contenuti di carattere letterario, storico, sociale o di vita quotidiana (ritratti, autoritratti, giornalino di classe ecc.). Tali unità didattiche possono essere supportate da visite di

istruzioni come ulteriore approfondimento e completamento delle attività svolte in classe. • Asse matematico: nelle classi prime è prevista la somministrazione di un test in ingresso e di un test in uscita sulle competenze acquisite. Nelle classi seconde è prevista la somministrazione di test di ingresso per la verifica dei prerequisiti e di test in uscita sulle competenze del biennio e attività di preparazione alle prove Invalsi. • Asse scientifico-tecnologico: nell'ambito del CdC attuazione di un modulo trasversale, concordato tra i docenti, chimica, fisica, scienze e tecnologia, su argomenti o attività di carattere scientifico. • Asse storico-sociale: nell'ambito delle competenze relative al riconoscimento delle regole e alla comprensione dei cambiamenti, nel primo e nel secondo anno viene attivato un modulo di educazione digitale, volto ad aumentare la consapevolezza degli studenti sulle caratteristiche della rete e dei Social Network, in particolare in relazione ai rischi personali e giuridici. Al termine del percorso dell'obbligo, per ogni competenza, si procede alla verifica dei livelli raggiunti da ciascuno studente; al termine della classe seconda, infatti, la normativa prevede il rilascio da parte della scuola di una certificazione delle competenze acquisite. A questo scopo il nostro istituto ha stabilito le modalità di accertamento, comprensive di alcune prove comuni, e i criteri per l'attribuzione del livello raggiunto in ciascuna competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto ha elaborato una programmazione educativa e didattica che ha come punto di riferimento le competenze chiave di cittadinanza. In essa sono puntualmente declinate le competenze trasversali da raggiungere al termine del primo biennio, secondo biennio e quinto anno e per ognuna sono indicate le conoscenze e le abilità necessarie al loro raggiungimento. Questo strumento costituisce il punto di riferimento per i Consigli di Classe (CdC) per l'elaborazione della loro programmazione educativa e didattica annuale. Con riferimento alla programmazione educativa il regolamento del Nuovo Obbligo di Istruzione indica alla scuola il quadro di riferimento in cui collocare la propria azione, individuando le "competenze chiave di cittadinanza" da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria: • Imparare a imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire e interpretare l'informazione. A partire da queste indicazioni, il nostro istituto ha elaborato le linee che dovranno guidare l'azione educativa dei CdC per far conseguire ai nostri studenti le competenze di cittadinanza sopra elencate. All'interno di questo quadro di riferimento ogni CdC, a seconda delle caratteristiche dei propri studenti, individuerà i tempi e i modi più adatti per portare i propri alunni ad acquisire quelle competenze (negli allegati:

Programmazione educativa e didattica di istituto). La funzione educativa non è affidata alla sola componente docente ma coinvolge tutte le persone che a vario titolo fanno parte della scuola. Insegnanti, Dirigente, Studenti e Genitori, Personale, ciascuno col proprio ruolo, concorrono a realizzarne gli scopi educativi e di apprendimento. Per definire, in modo semplice e chiaro, le responsabilità di ciascuna componente scolastica, è stato elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC). A tutti coloro che entrano a far parte della nostra comunità scolastica, e in particolare ai nuovi alunni e ai loro genitori, viene richiesto di conoscere e sottoscrivere questo documento e di conseguenza di assumersi gli impegni sottoscritti. Qualunque comunità, ma soprattutto una comunità educativa quale è la scuola, si fonda su regole che consentono una convivenza civile. Le norme che disciplinano la vita all'interno del nostro istituto sono contenute nel Regolamento d'istituto e nei suoi allegati (regolamento attuativo della direttiva 133/96, regolamento dei laboratori, regolamento delle assemblee degli studenti, regolamento delle aule e degli spazi comuni, regolamento dell'organo di garanzia, regolamento delle palestre) e nel Regolamento disciplinare.

NOME SCUOLA

LICEO ARTISTICO EINSTEIN (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio e a seconda all'indirizzo scelto, dovranno: Indirizzo Audiovisivo e multimediale • avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali; • conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e

concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; • conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine. Indirizzo Design • avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; • saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; • conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. Indirizzo Grafica • avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria; • conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi; • saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali viene realizzato con le modalità descritte nella stessa sezione del curriculum di istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza è redatto, nei contenuti, nelle finalità e negli obiettivi perseguiti, con le stesse modalità descritte nella stessa sezione del curriculum di istituto.

NOME SCUOLA

ALBERT EINSTEIN (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

INDIRIZZI TECNICI Uno degli obiettivi degli Istituti Tecnici è di far acquisire competenze scientifiche e tecnologiche che consentano al diplomato di interpretare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue. Gli Istituti tecnici, quindi, si propongono di fornire allo studente una solida base culturale e, nel

contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare. Per questo è necessaria una integrazione delle "tre culture": umanistica, scientifica e tecnologica. Le discipline che afferiscono all'area di istruzione generale □ Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive, Religione – mirano a consolidare e potenziare le competenze generali per un loro utilizzo responsabile ed autonomo in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale. Le discipline dell'area di indirizzo forniscono invece competenze specifiche e in particolare:

- L'Indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" (articolazione Elettronica) sviluppa l'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione e delle loro applicazioni. In tutti e tre gli ultimi anni sono presenti la progettazione e lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale. L'acquisizione della padronanza tecnica è accompagnata dall'attenzione ai problemi sociali e organizzativi, in particolare a quelli della sicurezza sia ambientale che lavorativa.
- L'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica" (articolazione Automazione) è focalizzato sulle tecnologie per il controllo automatico di processi industriali e la programmazione dei robot. Confluiscono qui competenze sia di progettazione hardware sia di programmazione dei sistemi elettronici e di automazione. Il corso infatti sviluppa una visione moderna di tipo sistemico dell'elettronica, dove i principi fondamentali di progettazione circuitale si intrecciano costantemente con la programmazione dei calcolatori finalizzati ai controlli automatici.
- L'Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" (articolazione Informatica) permette allo studente di acquisire specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato.
- L'Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (articolazione Biotecnologie sanitarie) permette l'acquisizione delle competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici; vengono infine analizzate le normative sanitarie italiane ed europee per la tutela della persona.
- L'Indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" (articolazione Biotecnologie ambientali) permette di acquisire e approfondire le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE

APPLICATE A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno aver acquisito risultati di apprendimento nelle aree: • metodologica (aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile); • logico-argomentativa (saper sostenere una tesi e saper valutare criticamente quella altrui, saper ragionare con rigore logico); • linguistica e comunicativa (padroneggiare pienamente la lingua italiana, aver acquisito le competenze della lingua inglese almeno a livello B2); • storico-umanistica (conoscere i fondamenti della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea); • scientifica, matematica e tecnologica (comprendere il linguaggio formale specifico, saper utilizzare le procedure del pensiero scientifico, possedere i contenuti fondamentali delle discipline scientifiche, matematiche e tecnologiche, essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici). Inoltre, gli studenti del liceo scientifico, opzione scienze applicate, anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio dovranno aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche, saper utilizzare gli strumenti informatici per l'analisi dei dati e la modellizzazione di specifici problemi scientifici e saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

INDIRIZZI TECNICI Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrato in vigore il Riordino della Scuola Superiore. La novità risiede nell'impianto progettuale che è fondato sui risultati di apprendimento, chiamati "competenze". Per "competenza" si intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" (rif. Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli). In questa prospettiva il regolamento sull'obbligo di istruzione indica le competenze che lo studente dovrà raggiungere nel biennio, organizzate secondo 4 assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Per conseguire queste competenze lo studente dovrà acquisire le conoscenze e le abilità indicate nella programmazione annuale di ciascuna disciplina, elaborata dai coordinamenti di materia. Sulla base di queste linee generali, è poi rimessa all'autonomia didattica del docente la definizione dei modi, dei tempi, delle attività che scandiscono il processo di apprendimento/insegnamento. L'organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimento per competenze richiede una interazione tra le discipline, per superare la frammentazione dei saperi nei diversi curricula. In questa prospettiva nel nostro istituto nelle classi del primo biennio vengono elaborati alcuni moduli trasversali che riguardano: • Asse dei linguaggi:

modulo trasversale per le competenze linguistiche concordato tra i docenti di italiano, inglese e, nel Liceo, informatica e storia dell'arte, relativamente alle diverse forme comunicative (linguaggio verbale, linguaggio multimediale, linguaggio figurativo). Relativamente al linguaggio verbale sono previste unità didattiche interdisciplinari volte all'analisi e/o alla produzione di testi di varia tipologia (testo descrittivo, informativo, narrativo ecc..) su contenuti di carattere letterario, storico, sociale o di vita quotidiana (ritratti, autoritratti, giornalino di classe ecc.). Tali unità didattiche possono essere supportate da visite di istruzioni come ulteriore approfondimento e completamento delle attività svolte in classe.

- **Asse matematico:** nelle classi prime è prevista la somministrazione di un test in ingresso e di un test in uscita sulle competenze acquisite. Nelle classi seconde è prevista la somministrazione di test di ingresso per la verifica dei prerequisiti e di test in uscita sulle competenze del biennio e attività di preparazione alle prove Invalsi.
- **Asse scientifico-tecnologico:** nell'ambito del CdC attuazione di un modulo trasversale, concordato tra i docenti, chimica, fisica, scienze e tecnologia, su argomenti o attività di carattere scientifico.
- **Asse storico-sociale:** nell'ambito delle competenze relative al riconoscimento delle regole e alla comprensione dei cambiamenti, nel primo e nel secondo anno viene attivato un modulo di educazione digitale, volto ad aumentare la consapevolezza degli studenti sulle caratteristiche della rete e dei Social Network, in particolare in relazione ai rischi personali e giuridici. Al termine del percorso dell'obbligo, per ogni competenza, si procede alla verifica dei livelli raggiunti da ciascuno studente; al termine della classe seconda, infatti, la normativa prevede il rilascio da parte della scuola di una certificazione delle competenze acquisite. A questo scopo il nostro istituto ha stabilito le modalità di accertamento, comprensive di alcune prove comuni, e i criteri per l'attribuzione del livello raggiunto in ciascuna competenza.

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrato in vigore il Riordino della Scuola Superiore. La novità risiede nell'impianto progettuale che è fondato sui risultati di apprendimento, chiamati "competenze". Per "competenza" si intende la "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" (rif. Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli). In questa prospettiva il regolamento sull'obbligo di istruzione indica le competenze che lo studente dovrà raggiungere nel biennio, organizzate secondo 4 assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Per conseguire queste competenze lo studente dovrà acquisire le conoscenze e le abilità indicate nella programmazione annuale di ciascuna disciplina, elaborata dai coordinamenti di

materia. Sulla base di queste linee generali, è poi rimessa all'autonomia didattica del docente la definizione dei modi, dei tempi, delle attività che scandiscono il processo di apprendimento/insegnamento. L'organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimento per competenze richiede una interazione tra le discipline, per superare la frammentazione dei saperi nei diversi curricula. In questa prospettiva nel nostro istituto nelle classi del primo biennio vengono elaborati alcuni moduli trasversali che riguardano:

- **Asse dei linguaggi:** modulo trasversale per le competenze linguistiche concordato tra i docenti di italiano, inglese e, nel Liceo, informatica e storia dell'arte, relativamente alle diverse forme comunicative (linguaggio verbale, linguaggio multimediale, linguaggio figurativo). Relativamente al linguaggio verbale sono previste unità didattiche interdisciplinari volte all'analisi e/o alla produzione di testi di varia tipologia (testo descrittivo, informativo, narrativo ecc..) su contenuti di carattere letterario, storico, sociale o di vita quotidiana (ritratti, autoritratti, giornalino di classe ecc.). Tali unità didattiche possono essere supportate da visite di istruzioni come ulteriore approfondimento e completamento delle attività svolte in classe.
- **Asse matematico:** nelle classi prime è prevista la somministrazione di un test in ingresso e di un test in uscita sulle competenze acquisite. Nelle classi seconde è prevista la somministrazione di test di ingresso per la verifica dei prerequisiti e di test in uscita sulle competenze del biennio e attività di preparazione alle prove Invalsi.
- **Asse scientifico-tecnologico:** nell'ambito del CdC attuazione di un modulo trasversale, concordato tra i docenti, chimica, fisica, scienze e tecnologia, su argomenti o attività di carattere scientifico.
- **Asse storico-sociale:** nell'ambito delle competenze relative al riconoscimento delle regole e alla comprensione dei cambiamenti, nel primo e nel secondo anno viene attivato un modulo di educazione digitale, volto ad aumentare la consapevolezza degli studenti sulle caratteristiche della rete e dei Social Network, in particolare in relazione ai rischi personali e giuridici. Al termine del percorso dell'obbligo, per ogni competenza, si procede alla verifica dei livelli raggiunti da ciascuno studente; al termine della classe seconda, infatti, la normativa prevede il rilascio da parte della scuola di una certificazione delle competenze acquisite. A questo scopo il nostro istituto ha stabilito le modalità di accertamento, comprensive di alcune prove comuni, e i criteri per l'attribuzione del livello raggiunto in ciascuna competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è redatto, nei contenuti, nelle finalità e negli obiettivi perseguiti, con le stesse modalità descritte nella stessa sezione del curriculum di istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE - Potenziamento Sportivo
Nell'ambito della sperimentazione dell'autonomia, il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate a Potenziamento Sportivo è una possibile alternativa che nasce dall'esigenza di coinvolgere studenti, già indirizzati verso materie di studio come quelle tradizionali del liceo scientifico, in un percorso particolarmente orientato agli aspetti teorici e pratici dello sport, dell'educazione alla salute e della maggior sensibilità verso l'ambiente nei suoi aspetti sociali e culturali. Il liceo scientifico ad Potenziamento Sportivo vuole essere un corso rivolto ad alunni altamente motivati allo studio ed alle attività sportive. Tutte le materie concorrono alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche collegate al mondo dello sport e all'acquisizione delle regole, degli strumenti, dei valori e dell'etica delle diverse discipline sportive. Il corso di studi quinquennale del liceo scientifico – scienze applicate ad orientamento sportivo consente di conseguire un diploma liceale scientifico con accesso a tutte le facoltà universitarie.

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE - Potenziamento Linguistico
Nell'ambito della sperimentazione dell'autonomia, il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate a Potenziamento Linguistico offre l'opportunità di un potenziamento delle lingue straniere Inglese e Tedesco. Tale potenziamento è finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche B1/B2. È un'esigenza crescente quella di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Aggiungendo due ore settimanali al curriculum base, il potenziamento linguistico mira a consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe al mattino, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che comunque non perda di vista le finalità didattiche. A tale scopo vengono privilegiate una didattica laboratoriale e attività motivanti che favoriscano esperienze cognitive positive.

NOME SCUOLA

ALBERT EINSTEIN (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A tutti coloro che sono interessati ad un diploma in Elettronica - Elettrotecnica la scuola offre un corso serale espressamente pensato per le seguenti fasce d'utenza: • lavoratori che cercano una qualificazione professionale più alta ed aggiornata, attraverso il conseguimento di un diploma di scuola media superiore (ovviamente se in possesso di licenza media inferiore); • studenti che, per varie ragioni, hanno recentemente abbandonato i corsi di studi diurni; • stranieri di prima generazione che cercano attraverso il diploma un inserimento migliore nella nostra realtà produttiva e sociale; • diplomati di scuola media superiore (ma anche in possesso di Laurea), che cercano una qualificazione ulteriore per il proprio lavoro e/o una riconversione professionale. Nella logica di rendere più accessibile un corso di studi per tutte queste categorie di utenti, in Istituto è operativo il CORSO SERALE ai sensi del dpr 263/12, caratterizzato da: • ORARIO PIÙ LEGGERO: 22/23 ore settimanali; • ATTRIBUZIONE DI CREDITI SCOLASTICI: attraverso la presentazione di opportuna e certificata documentazione (diplomi posseduti, corsi certificati, attestati di qualifica, certificazioni professionali ...) è possibile ottenere crediti scolastici, semplificando e riducendo la frequenza alle lezioni; • TUTORING: un insegnante segue in modo specifico eventuali problemi di inserimento; • ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO: esame di casi e problematiche specifiche, appuntamento con docenti per gruppi di allievi. L'Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" sviluppa l'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica e delle loro applicazioni; è focalizzato sulle tecnologie per il controllo automatico di processi. Confluiscono qui competenze sia di progettazione hardware sia di programmazione dei sistemi elettronici e di automazione. Il corso infatti sviluppa una visione moderna di tipo sistemico dell'elettronica, dove i principi fondamentali di progettazione circuitale si intrecciano costantemente con la programmazione dei calcolatori finalizzati ai controlli automatici. Il diploma conseguito al termine del corso, dopo il superamento dell'Esame di Stato, consente di accedere al lavoro in qualità di Perito Elettronico, con mansioni, nei contesti produttivi d'interesse, di collaborazione nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione; il titolo acquisito permette, inoltre, di iscriversi a corsi universitari e partecipare ad eventuali concorsi nell'Amministrazione Pubblica.

Approfondimento

Il successo formativo è strettamente correlato agli esiti degli studenti nel breve e nel medio periodo. Risulta pertanto importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, ciascuno con le proprie caratteristiche, da quelli eccellenti a quelli con i debiti formativi nell'ottica di ridurre il numero di alunni che decidono di trasferirsi o abbandonano la scuola. Gli esiti rimandano quindi alla valutazione degli studenti che secondo il significato comune e diffuso consiste in una operazione che riguarda la conclusione di un anno scolastico, di un corso di studi, di un qualsiasi percorso formativo e si traduce nell'espressione di un voto o di un giudizio di profitto. Questa definizione, però, non esaurisce tutte le potenzialità dell'atto valutativo. Il processo di valutazione, infatti, è anche continuo adattamento dell'attività didattica, attraverso la rilevazione di informazioni sui processi di apprendimento degli alunni. In tal modo la valutazione diventa formativa: interviene cioè durante i processi di apprendimento, aiutando ad accertare quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, quali difficoltà stia incontrando, quali procedure possano accelerare o ritardare la conquista di un nuovo sapere. Come risulta dal RAV l'analisi degli indicatori riferiti agli esiti degli studenti promuove una riflessione critica interna alla scuola e avvia un percorso di miglioramento che si espliciterà con la redazione del PdM. È opportuno riportare alcune considerazioni in esito al percorso di autovalutazione che fotografano una realtà scolastica dell'istituto positiva, se rapportata ai dati provinciali, regionali e nazionali, con riferimento ad alcuni indicatori di processo come riportato nel Rapporto di Autovalutazione. Nei precedenti anni scolastici sono state progettate diverse azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento dei traguardi che l'organizzazione ha fissato nel lungo periodo. Alcuni obiettivi sono stati già raggiunti, altri necessitano di ulteriori azioni di miglioramento. La revisione del piano di miglioramento per il corrente anno scolastico sarà improntato su azioni preventive che hanno come obiettivo il raggiungimento dei traguardi entro la fine del corrente anno scolastico. Il nuovo piano verrà condiviso, pubblicato e diffuso negli organi collegiali secondo diverse modalità e reso accessibile attraverso il sito web della scuola.

Programmazione educativa e didattica L'istituto ha elaborato una programmazione educativa e didattica che ha come punto di riferimento le competenze chiave di cittadinanza. In essa sono puntualmente declinate le competenze trasversali da raggiungere al termine del primo biennio, secondo biennio e quinto anno e per ognuna sono indicate le conoscenze e le abilità necessarie al loro raggiungimento.

Questo strumento costituisce il punto di riferimento per i Consigli di Classe (CdC) per l'elaborazione della loro programmazione educativa e didattica annuale. Con riferimento alla programmazione educativa il regolamento del Nuovo Obbligo di Istruzione indica alla scuola il quadro di riferimento in cui collocare la propria azione, individuando le “competenze chiave di cittadinanza” da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

A partire da queste indicazioni, il nostro istituto ha elaborato le linee che dovranno guidare l'azione educativa dei CdC per far conseguire ai nostri studenti le competenze di cittadinanza sopra elencate. All'interno di questo quadro di riferimento ogni CdC, a seconda delle caratteristiche dei propri studenti, individuerà i tempi e i modi più adatti per portare i propri alunni ad acquisire quelle competenze (negli allegati: Programmazione educativa e didattica di istituto). La funzione educativa non è affidata alla sola componente docente ma coinvolge tutte le persone che a vario titolo fanno parte della scuola. Insegnanti, Dirigente, Studenti e Genitori, Personale, ciascuno col proprio ruolo, concorrono a realizzarne gli scopi educativi e di apprendimento. Per definire, in modo semplice e chiaro, le responsabilità di ciascuna componente scolastica, è stato elaborato il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC). A tutti coloro che entrano a far parte della nostra comunità scolastica, e in particolare ai nuovi alunni e ai loro genitori, viene richiesto di conoscere e sottoscrivere questo documento e di conseguenza di assumersi gli impegni sottoscritti. Qualunque comunità, ma soprattutto una comunità educativa quale è la scuola, si fonda su regole che consentono una convivenza civile. Le norme che disciplinano la vita all'interno del nostro istituto sono contenute nel Regolamento d'istituto e nei suoi allegati (regolamento attuativo della direttiva 133/96, regolamento dei laboratori, regolamento delle assemblee degli studenti, regolamento delle aule e degli spazi comuni, regolamento dell'organo di garanzia,

regolamento delle palestre) e nel Regolamento disciplinare (documenti disponibili in allegato).

Le programmazioni disciplinari per competenze elaborate dai coordinamenti sulla base delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli Istituti Tecnici, costituiscono il punto di riferimento comune per la programmazione che ogni docente elabora ogni anno per ciascuna classe.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **POLIMUSEO**

Descrizione:

Il progetto nasce da una collaborazione fra Micron Semiconductors, azienda hi-tech americana con sede a Vimercate, la sua fondazione, il politecnico di Milano, in particolare il DEIB (Dipartimento di Elettronica, Informatica e Biotecnologie) e la sua fondazione ed è finalizzato alla realizzazione di un museo virtuale dell'elettronica, dell'informatica, dell'automazione e delle telecomunicazioni censendo gli apparati e gli strumenti che sono dislocati nei locali del DEIB, catalogandoli e archiviandoli in formato elettronico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze**

trasversali, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**
4. **Agire in modo autonomo e responsabile**
5. **Risolvere problemi**
6. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. **Base**
2. **Intermedio**
3. **Avanzato**

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLE CLASSI TERZE**

Descrizione:

L'Alternanza Scuola-Lavoro, AS-L, assume una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro Istituto, perché assicura agli allievi l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ne favorisce l'apprendimento ed avvicina la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Indicazioni operative

Sulla base delle ultime indicazioni ministeriali, gli studenti dovranno effettuare esperienze AS-L per un monte ore minimo di 150 ore che diventa il riferimento per il nostro Istituto.

Viste le peculiarità dei singoli indirizzi, le indicazioni sono diversificate.

Per gli indirizzi di Informatica e di Elettronica è previsto, un profilo standard garantito per tutti suddiviso in percorsi per un totale di 30 ore nelle classi terze, orientati all'acquisizione di competenze trasversali in scuole, enti, associazioni (mini-corsi nelle classi, manutenzione laboratori, "settimane dell'automazione/scienza" ecc.) e percorsi per un totale di 120 ore presso aziende del settore per svolgere mansioni professionalizzanti.

Per l'indirizzo Chimica è previsto, un profilo standard garantito per tutti suddiviso in percorsi per un totale di 80 ore nelle classi terze e di 80 ore nelle classi quarte, sia orientati all'acquisizione di competenze trasversali in scuole, enti, associazioni (mini-corsi nelle classi, manutenzione laboratori, "settimane dell'automazione/scienza" ecc.) che presso aziende/enti del settore.

Per il Liceo delle Scienze Applicate, il monte ore minimo previsto è di 90 ore, suddiviso tra terza e quarta con percorsi rivolti all'acquisizione di competenze trasversali, senza precludere eventuali percorsi professionalizzanti in aziende/enti del territorio.

L'Istituto prevede di non effettuare, a meno di esigenze particolari, attività di AS-L per gli studenti delle classi quinte. Tuttavia a discrezione dei singoli Consigli di Classe, gli studenti potranno partecipare a progetti ritenuti didatticamente significativi e di valorizzazione dell'eccellenza. Tali ore verranno certificate ai fini dell'AS-L.

Per i periodi di svolgimento, sono privilegiati, laddove possibile, i periodi di sospensione delle attività didattiche e la pausa estiva, fermo restando le specifiche esigenze delle aziende/enti proponenti.

Tutti i progetti sono in modalità *Alternanza Scuola lavoro presso Struttura Ospitante*.

Particolare attenzione viene posta alla formazione degli studenti sulla *Sicurezza* nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.

Descrizione delle attività

Il nostro Istituto attiverà, per gli alunni delle classi terze, il progetto di AS-L negli Istituti Comprensivi del territorio. L'AS-L nelle scuole, grazie ad una metodologia partecipata, rende i ragazzi soggetti attivi, permette loro di mettersi in gioco direttamente e consente di fare un'esperienza di lavoro all'interno di un «luogo protetto» ponendo le basi per sviluppare alcune competenze fondamentali, soft skills, fortemente richieste nel mercato del lavoro quali:

- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di comunicazione in un contesto nuovo
- flessibilità
- sviluppo dell'autonomia
- sviluppo della capacità di problem solving
- autostima

Il nostro Istituto, intende presentare alle scuole aderenti al progetto, alcune **attività laboratoriali nei settori informatico- elettronico/elettrotecnico e scientifico.**

Le attività saranno somministrate dai nostri studenti , dopo avere ricevuto un'adeguata preparazione da parte dei docenti dell'Itis. I tempi di realizzazione verranno concordati in base alle esigenze delle singole scuole.

Inoltre, i nostri alunni potranno, svolgere:

- **Attività peer to peer**, prevalentemente, in orario pomeridiano :
 - Informatica e elettronica
 - Bullismo e cyberbullismo
 - Orientamento
- **Settimana tematica della:**
 - Elettronica: robotica e Lego Mindstorm, Arduino, realizzazione di circuiti elettronici
 - Informatica: Scratch, coding, Office, struttura HW e SW dei PC
 - Scienza: laboratori sperimentali sui 4 elementi
- **Technology's day** una giornata intensiva nel campo della:
 - Scienza
 - Elettronica

□ Informatica

- **Attività informatica e/o elettronica all'interno dei laboratori/ biblioteca/ segreteria** della scuola ospitante (es. aggiornamento software, configurazione e installazione dispositivi hardware ,costruzione database ecc....).

Il periodo e le attività laboratoriali saranno concordati dal tutor esterno e dal tutor interno/docente delle discipline coinvolte.

Tutte le attività previste potranno essere svolte in modo intensivo (per 1 o più settimane con presenza dall'inizio alla fine delle lezioni) o estensivo (1 o più pomeriggi la settimana).

Per gli studenti delle classi terze vengono presi in considerazione i percorsi di AS-L in aziende proposte dalle famiglie. L'eventuale superamento del monte ore in terza, non esime gli studenti dall'effettuare esperienze nelle aziende in quarta.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze trasversali**, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**

4. Agire in modo autonomo e responsabile
5. Risolvere problemi
6. Acquisire ed interpretare l'informazione

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. Base
2. Intermedio
3. Avanzato

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLE CLASSI QUARTE**

Descrizione:

L'Alternanza Scuola-Lavoro, AS-L, assume una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro Istituto, perché assicura agli allievi l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ne favorisce l'apprendimento ed avvicina la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Indicazioni operative

Sulla base delle ultime indicazioni ministeriali, gli studenti dovranno effettuare esperienze AS-L per un monte ore minimo di 150 ore che diventa il riferimento per il nostro Istituto.

Viste le peculiarità dei singoli indirizzi, le indicazioni sono diversificate.

Per gli indirizzi di Informatica e di Elettronica è previsto, un profilo standard garantito per tutti suddiviso in percorsi per un totale di 30 ore nelle classi terze, orientati all'acquisizione di competenze trasversali in scuole, enti, associazioni (mini-corsi nelle classi, manutenzione laboratori, "settimane dell'automazione/scienza" ecc.) e percorsi per un totale di 120 ore presso aziende del settore per svolgere mansioni professionalizzanti.

Per l'indirizzo Chimica è previsto, un profilo standard garantito per tutti suddiviso in

percorsi per un totale di 80 ore nelle classi terze e di 80 ore nelle classi quarte, sia orientati all'acquisizione di competenze trasversali in scuole, enti, associazioni (mini-corsi nelle classi, manutenzione laboratori, "settimane dell'automazione/scienza" ecc.) che presso aziende/enti del settore.

Per il Liceo delle Scienze Applicate, il monte ore minimo previsto è di 90 ore, suddiviso tra terza e quarta con percorsi rivolti all'acquisizione di competenze trasversali, senza precludere eventuali percorsi professionalizzanti in aziende/enti del territorio.

L'Istituto prevede di non effettuare, a meno di esigenze particolari, attività di AS-L per gli studenti delle classi quinte. Tuttavia a discrezione dei singoli Consigli di Classe, gli studenti potranno partecipare a progetti ritenuti didatticamente significativi e di valorizzazione dell'eccellenza. Tali ore verranno certificate ai fini dell'AS-L.

Per i periodi di svolgimento, sono privilegiati, laddove possibile, i periodi di sospensione delle attività didattiche e la pausa estiva, fermo restando le specifiche esigenze delle aziende/enti proponenti.

Tutti i progetti sono in modalità *Alternanza Scuola lavoro presso Struttura Ospitante*.

Particolare attenzione viene posta alla formazione degli studenti sulla *Sicurezza* nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.

Descrizione delle attività svolte

Il nostro Istituto attiverà, per gli alunni delle classi quarte, il progetto di Alternanza scuola lavoro (AS-L) nelle aziende/enti del territorio, in particolare verranno individuate aziende del territorio affini agli indirizzi di studio.

Il periodo e le attività saranno concordati dal tutor aziendale (esterno) e dal tutor interno (docente individuato dal Consiglio di Classe).

L'eventuale superamento del monte ore in terza, non esime gli studenti dall'effettuare esperienze nelle aziende in quarta.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze trasversali**, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**
4. **Agire in modo autonomo e responsabile**
5. **Risolvere problemi**
6. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. **Base**
2. **Intermedio**
3. **Avanzato**

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLE CLASSI QUINTE

Descrizione:

L'Alternanza Scuola-Lavoro, AS-L, assume una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro Istituto, perché assicura agli allievi l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ne favorisce l'apprendimento ed avvicina la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Indicazioni Operative

Sulla base delle ultime indicazioni ministeriali, gli studenti dovranno effettuare esperienze AS-L per un monte ore minimo di 150 ore che diventa il riferimento per il nostro Istituto. Gli studenti delle classi quinte possono completare i percorsi già avviati nel secondo biennio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze trasversali**, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**

4. Agire in modo autonomo e responsabile
5. Risolvere problemi
6. Acquisire ed interpretare l'informazione

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. Base
2. Intermedio
3. Avanzato

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

❖ **ANPI**

Descrizione:

Il progetto nasce da una collaborazione con l'ANPI di Vimercate e consiste nella catalogazione ed archiviazione di materiale storico relativo agli eventi della *Lotta Partigiana nel Vimercatese*. In contemporanea saranno realizzate, sulla base della classificazione individuata in sede di catalogazione, pagine web.

Il progetto prevede uno sviluppo futuro, con attività da definire, per la realizzazione di una app in Realtà Aumentata e, se possibile, in realtà Virtuale.

Nel corso dell'a.s. 2018 2019 saranno coinvolti studenti della classe 3M Liceo delle Scienze Applicate per le attività di documentazione e catalogazione. Negli aa.ss. successivi saranno coinvolti studenti della classe 3-4-5 A dell'indirizzo Elettronica Elettrotecnica articolazione Automazione per lo sviluppo delle App.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazione Nazionale Partigiani Italiani

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze trasversali**, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**
4. **Agire in modo autonomo e responsabile**
5. **Risolvere problemi**
6. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. **Base**
2. **Intermedio**
3. **Avanzato**

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

❖ **CERTIFICAZIONI CISCO SYSTEMS**

Descrizione:

Le **certificazioni Cisco** sono previste per le classi del secondo biennio e del quinto anno, dell'indirizzo Informatica, e per effetto della *Convenzione di Collaborazione Scientifica tra USR Lombardia ed eForHum - Cisco Academy Support Center territoriale - 3 marzo 2017*, le attività di certificazione vengono riconosciute ai fini dell'Alternanza Scuola Lavoro. Il monte ore di attività didattiche curriculari riconosciute è in via di ridefinizione per i prossimi anni scolastici per la riduzione del monte ore.

Le attività Cisco riguardano la certificazione IT Essentials (classi terze), Corso CCNA1 Introduction to Network (classe quarta), CORSO IOT e Introduction to Internet of Things (classe quinta), partecipazione a Laboratori CISCO (classi quarte indirizzi Elettronica e Informatica).

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze trasversali**, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**
4. **Agire in modo autonomo e responsabile**
5. **Risolvere problemi**
6. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. **Base**
2. **Intermedio**
3. **Avanzato**

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa

ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

❖ **PEER EDUCATION**

Descrizione:

Progetto pilota di contrasto e prevenzione della ludopatia e del gioco d'azzardo, in collaborazione con Spazio Giovani di Monza.

Il progetto coinvolge studenti delle classi terze dell'Istituto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Spazio Giovani di Monza

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze trasversali**, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**
4. **Agire in modo autonomo e responsabile**
5. **Risolvere problemi**
6. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. **Base**
2. **Intermedio**

3. Avanzato

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

❖ **PENSO COOPERATIVO**

Descrizione:

Progetto triennale (aa.ss. 2016-2019) per lo sviluppo delle competenze di autoimprenditorialità nel III° settore, in collaborazione con ConfCooperative, in particolare con le cooperative Betania e Fucina.

Il progetto coinvolge studenti delle classi 5C e 5F dell'indirizzo Informatica.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Società Cooperative

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro investe due ambiti: **competenze trasversali**, comuni a tutti gli indirizzi di studi, e **competenze specialistiche o professionalizzanti**, differenziate per indirizzo di studi.

Per quanto riguarda le competenze trasversali la scheda di valutazione è strutturata in 7 indicatori:

1. **Imparare a imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare Collaborare e partecipare**

4. Agire in modo autonomo e responsabile
5. Risolvere problemi
6. Acquisire ed interpretare l'informazione

La valutazione viene espressa con una scala a 3 livelli:

1. Base
2. Intermedio
3. Avanzato

Le competenze professionali, invece, vengono valutate secondo la specificità degli indirizzi di studi su un numero di indicatori variabili. In ogni caso, è possibile selezionare l'opzione NV (Non Verificabile) nel caso in cui la competenza non può essere valutata in relazione all'attività effettivamente svolta. Nel caso di progetti specifici coordinati con l'impresa ospitante o con il partenariato costituito da più enti e/o associazioni e/o imprese le schede di valutazione delle competenze possono subire modifiche dovute alla specificità del singolo progetto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il nostro istituto ha maturato da anni la consapevolezza che una delle finalità fondanti della scuola è quella di favorire la crescita armonica e completa dell'individuo. Per questo motivo l'offerta formativa si è andata progressivamente ampliando oltre la didattica curricolare verso la promozione della salute e del benessere psico-fisico degli studenti, con una gamma di proposte il più possibile diversificata e rispondente ai bisogni degli studenti. Promuovere salute nella scuola significa creare le condizioni favorevoli ad un percorso educativo che vede, quale sua massima finalità, lo stare bene con se stessi e con gli altri in un clima relazionale positivo. E' nota la correlazione tra il disagio dei ragazzi e la carenza di rapporti significativi con i docenti che di fatto rappresentano in questo ambito un punto di riferimento stabile. Il progetto coinvolge direttamente gli insegnanti, gli studenti, i genitori, e tutte quelle istituzioni (esterne alla scuola) che si adoperano in tal senso. Si tratta di un progetto complesso, che si è sviluppato negli anni, in ambiti e direzioni diverse, dalla formazione e aggiornamento dei docenti, alla didattica curricolare ed extra-curricolare, all'informazione, alla consulenza e alla libera aggregazione degli studenti. I nuclei fondamentali di questa attività sono: - Interventi classi prime: -- Unplugged: il progetto mira a costruire una

più forte interazione educativa tra insegnanti e studenti attraverso un percorso di prevenzione dei comportamenti dannosi e delle dipendenze in tutti i settori della vita dei ragazzi. Si avvale di un format lungamente sperimentato in vari paesi. -- Come te nessuno mai: il progetto è gestito da operatori del Consultorio familiare di Vimercate con formazione specifica. Intervento di Peer education sul bullismo e cyberbullismo -- sFormati social: il progetto si propone di considerare i pericoli della rete e un uso consapevole e responsabile di Internet e dei social media. - Interventi classi seconde: -- All Inclusive2: il percorso riguarda il tema delle dipendenze da fumo e da alcool e mira a prevenire i comportamenti a rischio, in collaborazione con Aeris. -- Benessere digitale in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano. -- Incontri con esponenti delle Forze dell' Ordine sulla Legalità. - Interventi classi terze: -- A norma di legge: la condotta trasgressiva dell'adolescente: il "senso" del reato/ Il minore di fronte alla legge/ Condotta trasgressiva dell'adolescente. Simulazione di un processo minorile. Il progetto è svolto in collaborazione con: Associazione Banca del tempo 25°ora di Vimercate e "Lus et Vis" associazione avvocati di Monza -- A scuola si sFuma: percorso per il contrasto e la prevenzione delle dipendenze da fumo e sostanze stupefacenti, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera di Vimercate. - Interventi classi Quarte -- DA.VI.DE.: il progetto si rivolge agli studenti delle classi quarte. Gli interventi sono condotti da operatori esterni alla scuola che da una parte forniscono agli studenti gli elementi di conoscenza del Terzo Settore e dall'altra li accompagnano in un percorso esperienziale e formativo a contatto con la realtà del territorio. -- Visita presso un Istituto Penitenziario -- Educazione stradale con l'intervento della Polizia Stradale -- Videoconferenza "Uguaglianza e libertà" con Gherardo Colombo e Pif. - Sportello CIC (sportello di consulenza psicologica): sportello di consulenza psicologica rivolto agli studenti, a tutto il personale della scuola e ai genitori per affrontare situazioni di disagio relazionale. Lo sportello è gestito da personale specializzato esterno. - Sportello di consulenza psicopedagogica: sportello di consulenza psicologica rivolto ai docenti per affrontare situazioni relazionali problematiche nelle classi e/o suggerimenti su metodologie di gestione d'aula. - Educazione alla cittadinanza: -- Accoglienza, valutazione e organizzazione delle proposte di educazione alla cittadinanza. -- Organizzazione degli interventi approvati dal CD e dal CdC.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ TANGRAM - COSTRUIRE INSIEME

“TANGRAM – Costruire insieme” è un “mosaico” di attività che si svolgono a scuola al pomeriggio; vengono proposte e coordinate da un tavolo a cui partecipano alla pari docenti e studenti, con la supervisione dello Staff di direzione. Il mosaico è composto da attività molto varie per permettere a ogni studente di scegliere quella più consona alla propria personalità. Per l’a.s. 2018/19, ad esempio, sono state attivate le seguenti iniziative: - Attività musicali: “Aula musicale “ e “Corso di ballo” - Comunicazione e media: “Redazione del giornalino telematico Click!”, “Redazione di Young Radio”; “Gruppo fotografico” - Nuove tecnologie; “3D Inventor”; “Creazione di videogiochi” - Corsi di lingue: “Corso di tedesco”; “Corso di giapponese” - Attività sportive: “Freerunning” - Altre attività: “Cineforum di animazione orientale”; “Polis, città: laboratorio di vita civile”; “Mani day reloaded – Giardinaggio” Ogni attività è guidata da un docente, con la collaborazione di uno studente.

Obiettivi formativi e competenze attese

“TANGRAM – Costruire insieme” vuole offrire agli studenti l’occasione di mettersi in gioco, di imparare cose nuove, di dimostrare a sé e agli altri le proprie capacità, sperimentando un modo non scolastico di apprendere , pur rimanendo nella scuola. Ogni attività consente di acquisire competenze specifiche (ad esempio saper creare un videogioco, lavorare in una radio, parlare il tedesco...); tutte le attività stimolano l’acquisizione di competenze trasversali quali saper progettare, risolvere problemi, lavorare in gruppo, comunicare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare, acquisire e interpretare l’informazione, imparare e imparare.

“TANGRAM – Costruire insieme” ha anche la finalità di ridurre la dispersione, nella convinzione che le attività svolte dai ragazzi possano rinforzare l’autostima e avere un effetto di ricaduta anche sull’apprendimento scolastico. TANGRAM viene proposto anche agli alunni stranieri perché la partecipazione a questi piccoli gruppi ha un potente effetto di aggregazione, favorendo l’inclusione attraverso attività coinvolgenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ OLIMPIADI

- Olimpiadi della Fisica, rivolto alle classi seconde e alle classi del triennio, con lo scopo di stimolare l’interesse e il desiderio di approfondimento per la fisica, favorendo la partecipazione degli studenti a diversi livelli di competizione. - Olimpiadi

dell'Informatica, con l'obiettivo di stimolare nei giovani l'interesse per la risoluzione di problemi, anche complessi, con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione. - Olimpiadi delle Scienze, rivolto alle classi quarte e quinte, con lo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di verificare la propria attitudine per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali e di realizzare un confronto tra le realtà scolastiche della regione. - Olimpiadi della cultura e del talento, competizione rivolta agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che ha come obiettivo principale premiare il merito, valorizzare i talenti e le eccellenze del mondo giovanile e invogliare i ragazzi a lavorare in gruppo. - Giochi della Chimica, competizione a livello mondiale, che mira a diffondere l'interesse per la chimica tra i giovani e a valorizzare l'eccellenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'attività prevede l'attivazione di corsi pomeridiani di lingua inglese in preparazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni PET e FCE. I corsi saranno tenuti da un'insegnante madrelingua qualificata. La Certificazione della lingua Inglese è a diretto finanziamento degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

CISCO SYSTEMS A partire dall'anno scolastico 2012/2013 la nostra scuola fa parte del Progetto Eccellenza ICT promosso dall'ente di formazione eForHum, Cisco e Aica: questo certifica l'istituto come Local Academy Cisco. La partecipazione al Networking Academy Program della Cisco permette, ai docenti certificati, di erogare percorsi ufficiali Cisco, nel nostro caso IT Essentials e, dall'anno scolastico corrente (2015/16), CCNA1, utilizzando il materiale didattico Cisco: materiale online, simulatori (Virtual Desktop, Virtual Laptop, PacketTracer), esami, assistenza tecnica e didattica, piattaforma di elearning Cisco Netacad. Alla fine dei due percorsi, gli allievi possono acquisire la relativa certificazione ed accedere (in seguito ad una selezione) al canale lavoro della Regional Academy Cisco eForHum, per entrare in contatto diretto con

aziende partner di Cisco. Al termine del percorso, che si concentrerà nel corso del quarto anno, gli studenti potranno conseguire la certificazione effettuando un esame sia teorico che pratico. La partecipazione alla certificazione è su base volontaria, previa iscrizione e versamento di una quota, la cui entità è ancora da concordare con la Dirigenza. Le quote versate dagli studenti consentiranno di coprire i costi dei docenti Istruttori per lo svolgimento di eventuali corsi pomeridiani e per gli esami finali, ed inoltre, di rinnovare la convenzione Academy Cisco Program comprendente l'aggiornamento e la certificazione dei docenti. Il progetto, in tal modo, è in grado di autofinanziarsi. ECDL Il sistema delle certificazioni delle competenze nel settore ICT è un sistema dinamico in continua evoluzione, sinergico con lo sviluppo tecnologico che coinvolge il settore dell'informazione e delle telecomunicazioni. La riforma della scuola secondaria superiore ha introdotto notevoli cambiamenti nei percorsi di istruzione tecnica e nel sistema dei licei, sia a livello metodologico, con l'introduzione del concetto di "competenza", sia a livello delle discipline di studio, con l'introduzione delle "Tecnologie informatiche" fin dal primo biennio. In tale ottica, la scuola si pone come obiettivo lo studio e l'analisi del sistema delle certificazioni di competenze in ambito ICT al fine di garantire agli studenti in uscita dai percorsi di istruzione il conseguimento di certificazioni spendibili nel mercato del lavoro o per il proseguimento degli studi. Ad oggi, l'ITIS Albert Einstein di Vimercate (MB) rilascia certificazioni di competenze di livello base secondo uno standard europeo denominato ECDL. La certificazione informatica ECDL – European Computer Driving Licence attesta l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, ecc.. In Italia l'ente che sovrintende alla certificazione ECDL è l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). In tale ambito l'IIS "Albert Einstein" di Vimercate (MB), a partire dall'anno scolastico 2001-2012 è accreditato presso l'AICA in qualità di Test center per l'erogazione di esami finalizzati al conseguimento della certificazione di livello base. Il conseguimento della certificazione informatica consente agli studenti interni sia di ottenere crediti formativi utili per l'accesso agli Esami di Stato, sia di ottenere un titolo valutabile in sede di concorso pubblico e, più in generale, per l'accesso al mondo del lavoro. In base ad un protocollo di intesa con l'AICA, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola. Di conseguenza la patente europea del computer costituisce titolo valutabile anche in percorsi universitari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI A VALERE SU BANDI ESTERNI

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE). I Fondi SIE si inseriscono all'interno della politica di coesione, definita dal Trattato sull'Unione come obiettivo fondamentale del processo di integrazione economica europea. La politica di coesione sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea. Nell'ambito della finalità generale della coesione, ciascuno dei Fondi Strutturali (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) persegue specifiche missioni (cfr box "Le missioni dei due Fondi Strutturali"). La politica di coesione fornisce il quadro di riferimento necessario alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea entro il 2020. La politica di coesione si basa sul cofinanziamento nazionale o regionale. Si tratta di un sistema che induce gli Stati membri a mantenere il loro impegno di investimento e di crescita anche in periodi di recessione. Inoltre, gli interventi finanziari dell'Unione devono essere aggiuntivi rispetto alla ordinaria spesa pubblica degli Stati, secondo il principio dell'addizionalità sancito dai regolamenti europei. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, per il periodo di programmazione 2014-2020 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sarà responsabile dell'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR. Il Programma Operativo Nazionale per la scuola si orienta sul tema Competenze e ambienti per l'apprendimento; in tale ambito la scuola ha ad oggi presentato due diverse proposte progettuali, alcune di esse ancora in fase di approvazione da parte degli organi competenti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Personale Interno e/o Esterno

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2017-2018 la scuola ha ampliato l'offerta formativa con la realizzazione di due progetti a valere su bandi PON:

- **SMILE - Sostegno, Motivazione e Impegno: Lotta all'Esclusione**

Progetto a valere sull'avviso pubblico prot. n. 10862 del 16.9.2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche" finalizzato a "... Prevenzione della dispersione scolastica conseguente al disagio adolescenziale da parte degli alunni in modo da favorire l'acquisizione delle competenze di base previste nelle indicazioni nazionali. Costruzione di percorsi personalizzati per conoscersi e riconoscersi anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione. Rinforzo dello sviluppo dell'identità e dell'autonomia di ciascun alunno. Acquisizione e potenziamento degli strumenti per operare scelte consapevoli."

- **Filiera della canapa ed economia circolare: scarti e tecnologia**

Progetto a valere sull'avviso pubblico prot. n. 3781 del 05/04/2017 "FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro" - Azione 10.6.6 Stage/tirocini" - Sottoazione 10.6.6A "Percorsi alternanza scuola/lavoro". Gli studenti sono stati inseriti nelle diverse fasi della filiera, dal campo al computer. Infatti i molteplici usi della canapa industriale permettono di ottenere un coinvolgimento profondamente verticale dalle fasi agricole, dove si estrae materia prima per uso alimentare, tessile e bioedilizio, fino all'utilizzo degli scarti della pianta per produrre bioplastica, sia in granuli per lo stampaggio termoplastico tradizionale e sia in filamento per la stampa 3D. Quindi le attività previste dal percorso formativo sono state per la maggior parte pratiche e manuali e hanno compreso sia il lavoro su terreni agricoli che su computer per la progettazione di prodotti con le nuove tecnologie di fabbricazione digitale.

❖ ERASMUS PLUS □ PROGRAMMA UE (2014 □ 2020)

È il programma dell'Unione Europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport aperto a tutti i cittadini europei; è rivolto a studenti, formatori, insegnanti e d organizzazioni con fini educativi e sociali. Il nostro Istituto ha aderito alla "Rete Provinciale delle scuole di Monza e Brianza a supporto della diffusione della cultura europea" che parteciperà al progetto Erasmus Plus con l'Azione K1 finalizzata alla mobilità per l'inclusione degli alunni stranieri. In seconda istanza la scuola nell'ambito dell'Alternanza Scuola □ Lavoro progetterà un'Azione K1VELT che prevederà lo scambio di insegnanti e studenti con scuole europee di uguale indirizzo per un confronto su metodologie e competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ CENTRO SPORTIVO

Il Centro Sportivo Scolastico dell'Istituto è una struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica finanziata dal MIUR. La gestione è affidata dal Dirigente scolastico ai docenti di Scienze motorie dell'Istituto. L'attività sportiva scolastica ha lo scopo di offrire agli alunni iniziative atte a suscitare e consolidare la pratica sportiva, anche nell'aspetto competitivo, considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile, fornendo a ciascuno l'esercizio della propria motricità unita a una migliore conoscenza delle proprie capacità e attitudini, praticata nel rispetto di regole condivise. Si vuole dunque offrire a tutti gli studenti la possibilità di praticare un'attività motoria, aiutandoli a vivere la vittoria o la sconfitta come momenti di crescita; si intende inoltre favorire la lotta alla dispersione scolastica nonché migliorare l'inclusione di tutti alunni. IL Centro Sportivo Scolastico già attivo nel nostro istituto da diversi anni tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: - sviluppare negli studenti una cultura sportiva - contribuire ad aumentarne il senso civico - migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana - ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschili e sport femminile Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati oltre alla normale attività curricolare, considerate anche le strutture sportive che il nostro istituto possiede sono: la pallacanestro, la pallavolo, il calcetto, tennis tavolo ed eventualmente altre discipline sportive, con eventuale partecipazione ai campionatistudenteschi, con organizzazione

di attività e tornei interclasse in orari pomeridiani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ EINSTEIN BIOTEC

Finalità perseguite 1) Diffondere tra i giovani una maggiore consapevolezza della complessità e interdisciplinarietà dell'applicazione delle Biotecnologie nei diversisettori della scienza, nella società e nella vita. 2) Potenziare le risorse esistenti nell'istituto e rinnovarle per raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia nel loro utilizzo. 3) Innovare il Laboratorio di Biologia per adeguarlo alle nuove esigenze delle discipline dell'Indirizzo Tecnico Tecnologico in "Chimica materiali e biotecnologie" (Articolazioni Chimica e Biotecnologie sanitarie e Chimica e Biotecnologie ambientali) e del triennio del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. 4) Sviluppare l'interesse degli alunni verso le discipline scientifiche, stimolandoli nell'applicazione delle metodologie della ricerca scientifica nel campo della biologia molecolare, ingegneria genetica e biochimica. 5) Favorire l'aggiornamento del personale docente e non docente dell'area scientifica. Modalità di utilizzo delle risorse L'utilizzo dei fondi del progetto comporterà il potenziamento di uno dei laboratori del nostro istituto e incrementerà la realizzazione di progetti e attività nel campo scientifico e tecnologico. Le attività che saranno realizzate con le nuove strumentazioni promuoveranno la diffusione della cultura scientifica e avranno le seguenti finalità didattiche generali: A) Offrire agli alunni la possibilità di sperimentare i recenti metodi e procedure della ricerca scientifica nel campo delle biotecnologie, in particolare per lo studio e la caratterizzazione del DNA, RNA e delle proteine. B) Sviluppare le competenze laboratoriali degli alunni su argomenti attuali e di grande interesse, al fine di progettare e realizzare attività didattiche di tipo sperimentale da proporre anche agli esterni o ad altre scuole di ordine e grado uguale o diverso. C) Promuovere una consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. D) Ampliare la conoscenza degli studenti sull'utilizzo di apparecchiature moderne, che essi incontrano nelle aziende durante le attività di Alternanza Scuola Lavoro Finalità didattica specifica sarà la sperimentazione del metodo scientifico partendo da un problema reale e attuale per cercare una soluzione che preveda lo svolgimento di un esperimento e la discussione dei risultati. Alcuni esempi delle possibili applicazioni sono: - Analisi di DNA per la determinazione dei

profili genetici. - Identificazione degli OGM presenti in una pianta o in un prodotto alimentare. - Studio delle relazioni tra fenotipo e genotipo di differenti tipi di semi. - Identificazione dei geni utili per il biomonitoraggio ambientale. - Separazione, identificazione e caratterizzazione di proteine. Il progetto riguarderà tutti gli studenti delle classi del triennio dei corsi ITT in "Chimica e biotecnologie sanitarie o ambientali" e del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. Il coinvolgimento degli alunni avverrà sia durante l'attività didattica ordinaria che durante gli incontri tematici extracurricolari facoltativi. Gruppi più limitati di alunni saranno impegnati anche nelle attività di divulgazione e dimostrazione nelle altre scuole o ai genitori.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Si intende promuovere negli studenti:

1. scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
2. contenuti digitali nei processi di apprendimento

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

La formazione in servizio (PNSD) per l'innovazione didattica e organizzativa prevista per il triennio 2019-2021:

□

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

si integra con il piano di formazione triennale dei docenti dell'Istituto ha la finalità di far acquisire ai docenti la "competenza digitale" secondo la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18/12/2016.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO ARTISTICO EINSTEIN - MISL10601P

ALBERT EINSTEIN - MITF10601X

ALBERT EINSTEIN - MITF106519

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione costituisce una fase importante e delicata dell'attività didattica. Per questa ragione il nostro istituto ha sentito il dovere di definire dettagliatamente e di rendere espliciti i criteri di valutazione della scuola, al fine di garantire equità di trattamento a tutti gli alunni e trasparenza sulle modalità adottate. A questo scopo sono stati concordati dai docenti alcuni strumenti per la misurazione delle prove e i criteri per lo svolgimento degli scrutini e per la sospensione del giudizio. L'altra scelta fondamentale del nostro istituto è quella di far sì che una valutazione negativa diventi per lo studente un momento formativo. Per questo a ciascun alunno, insieme ai risultati quadrimestrali, viene consegnato l'elenco preciso delle carenze che hanno determinato il voto insufficiente, per consentirgli di avviare un percorso di recupero consapevole; coerentemente, in caso di sospensione del giudizio, a ogni alunno viene somministrata una verifica personalizzata, relativa alle sue carenze specifiche. Tutte le operazioni relative alla valutazione, vengono gestite attraverso uno

specifico sistema informatico, che consente di fornire alle famiglie notizie dettagliate e tempestive. L'informatizzazione dei dati, inoltre, permette alla scuola di valutare anche se stessa: infatti poter disporre di tutti i dati relativi agli esiti scolastici degli allievi permette al Dirigente e ai docenti di monitorare in itinere l'efficacia dell'azione didattica della scuola, di valutarne gli esiti alla fine dell'anno scolastico e di analizzarne il trend nel lungo periodo. - La valutazione disciplinare del docente: è il risultato di una serie di attività: -- raccogliere una serie di dati oggettivi e di informazioni attraverso una tipologia differenziata di verifiche mediante le quali misurare le conoscenze e le abilità dello studente. considerare i livelli di partenza e i progressi compiuti; -- confrontare i livelli d'apprendimento individuale con gli obiettivi disciplinari della scuola e dell'indirizzo; -- considerare il comportamento dello studente (la partecipazione alle lezioni, l'impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati, la frequenza attiva alle attività di recupero, l'ordine nel proprio lavoro, gli aspetti disciplinari) - Tipi di prova e criteri di misurazione Le prove di verifica delle conoscenze e delle abilità disciplinari possono articolarsi su un ampio ventaglio di tipologie, a seconda della disciplina e dell'aspetto da valutare: compiti domestici, interrogazioni orali e scritte, relazioni orali e scritte, prove scritte individuali (e di gruppo), questionari a risposta aperta, esercitazioni e relazioni di laboratorio, prove strutturate e/o semistrutturate, test oggettivi, ricerche disciplinari e interdisciplinari, esercitazioni e test motori, esercitazioni grafiche. Gli standard minimi richiesti all'alunno per ottenere i livelli di sufficienza sono la conoscenza e la comprensione dei contenuti e delle procedure disciplinari ad un livello applicativo semplice e la capacità di esporli in forma chiara e con terminologia corretta. Per le prove orali i docenti si attengono ai criteri di misurazione contenuti nella griglia di istituto (documento allegato). Per le discipline che prevedono prove scritte, la valutazione avviene seguendo i criteri stabiliti dai Coordinamenti di Materia e allegati alla prova. Test e prove oggettive vengono valutati secondo il punteggio esplicitato per ogni esercizio o con griglia. Il numero minimo di prove da somministrare, per quadrimestre, è di almeno 2 per le discipline orali e di almeno 2 per le discipline scritte e/o grafiche e/o pratiche.

ALLEGATI: PTOF_MIIS10600B_Criteri_Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta il CD ha stabilito gli elementi da considerare per la valutazione e ha elaborato una griglia di corrispondenza tra voto e comportamento. Il voto di condotta considera anche le

eventuali sanzioni comminate allo studente, in corso d'anno, per il mancato rispetto del Regolamento Disciplinare che l'istituto ha elaborato (disponibile nel documento allegato).

ALLEGATI: regolamento_istituto_approvato_17_10_2018.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Alla fine del primo quadrimestre ogni docente propone il voto che dovrà essere unico (C.M. 89/2012). Qualora la disciplina preveda diverse tipologie di verifica (scritta, orale, pratica, grafica), il voto unico ne esprimerà la sintesi. Il voto insufficiente indicherà il mancato raggiungimento dei livelli minimi delle conoscenze e abilità richieste, anche se relativi ad una sola tipologia di verifica, se le carenze rilevate siano fondamentali per il proseguimento del percorso di apprendimento (delibera del CD n.21 del 12/04/2013). Alla fine di febbraio viene comunicato alle famiglie l'esito delle azioni di recupero delle valutazioni insufficienti del primo quadrimestre. Nel mese di giugno, i CdC, presieduti dal Dirigente Scolastico, sono convocati per gli scrutini di fine anno scolastico. Si provvede a determinare i risultati raggiunti da ogni studente; tali risultati saranno comunicati con affissione dei quadri di profitto all'albo della scuola. Per gli alunni con valutazione insufficiente in qualche materia, il CdC sospende il giudizio e li invita alla frequenza dei corsi di recupero che la scuola sarà in grado di attivare, e/o consegna indicazioni di lavoro da svolgere durante il periodo estivo al fine di colmare le lacune individuate. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico i CdC si riuniscono per lo scioglimento della riserva e per decretare la promozione o meno degli studenti alla classe successiva. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei CdC, il CD ha concordato i criteri per la valutazione delle discipline in sede di scrutinio, i criteri per l'attribuzione del giudizio finale, i criteri per la valutazione nello scrutinio integrativo, i criteri per l'attribuzione del credito. Accanto al percorso di autovalutazione è presente una forma di valutazione esterna (Invalsi) che mette a confronto le competenze acquisite dai nostri studenti in alcune materie con un sistema standardizzato degli apprendimenti usato come punto di riferimento esterno per la comparabilità trasversale dei risultati conseguiti. Tale comparazione serve per individuare i punti di forza e le criticità dei percorsi didattici realizzati in classe e delle metodologie scelte.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Con riferimento alla circolare ministeriale m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0003050.04-10-2018 i requisiti di ammissione all'esame di Stato dei

candidati interni, previsti dall'art. 13 comma 2 lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017, vengono integralmente recepiti dalla scuola. In particolare, per l'ammissione all'esame di Stato sono vigenti i seguenti requisiti: - l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009; - Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

La media dei voti, come da norma, stabilisce la banda di oscillazione. All'interno della banda, il punto massimo verrà attribuito considerando i seguenti criteri: - assiduità della frequenza scolastica - interesse, impegno e pro positività nella partecipazione al dialogo educativo - voto di condotta non inferiore a 8 - presenza di eventuali crediti formativi L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto anche del giudizio formulato dal docente di religione cattolica o dal docente delle attività didattiche e formative alternative, riguardanti l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero dell'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto (O.M.21 maggio, n.90 prot.4042, comma 2,3).

Piano di Recupero:

La finalità delle azioni di recupero è quella di prevenire l'insuccesso scolastico, cioè ridurre il numero di alunni respinti e di quelli con valutazioni insufficienti a fine anno. A questo scopo "non sono sufficienti semplici iniziative aggiuntive ma occorre ripensare l'intera programmazione didattica ed educativa" (CM 492, 7.8.96). Le iniziative "aggiuntive" infatti, con il loro carico di impegno, risultano problematiche per lo studente, pertanto, devono essere limitate nel tempo, il più possibile individualizzate, mirate su carenze precise. Questa prospettiva presuppone che si facciano precedere gli interventi di recupero da una più ampia strategia didattica (rif. PdM) finalizzata a ridurre la percentuale di allievi che necessitano di recupero. La nostra scuola ha infatti ripensato la didattica ordinaria attraverso strategie di apprendimento attivo, incentrato sui seguenti elementi di forza: - realizzare un insegnamento basato sull'individuazione collegiale delle competenze che lo studente deve acquisire - valorizzare la fase

della valutazione affinché lo studente diventi consapevole delle proprie difficoltà e possa assumere un atteggiamento attivo nel processo di recupero. - i docenti si impegnano a offrire l'opportunità di recuperare il segmento di percorso oggetto di valutazione insufficiente e inoltre al momento della valutazione intermedia e finale a utilizzare tutta la scala dei valori da 1 a 10 e a effettuare un congruo numero di prove di verifica. - prevedere momenti di "Pausa didattica" nella programmazione ordinaria come forma di recupero in itinere. La nostra scuola intende fondare gli interventi di recupero sul principio della responsabilità dello studente nel processo di apprendimento, nella piena consapevolezza e convinzione che questo non può avvenire senza la partecipazione fattiva dello studente, nel valorizzare tutte le modalità di intervento che favoriscano l'iniziativa dello studente e rispondano alle sue esplicite richieste e privilegiare, nella scelta di chi dovrà partecipare ad iniziative di recupero, gli studenti in difficoltà che dimostrino un atteggiamento positivo nei confronti dell'impegno scolastico. Occorrerà naturalmente tener conto del livello di maturità dei ragazzi del biennio e offrire a tutti una possibilità di miglioramento, quindi far maturare l'idea che l'accesso agli interventi di recupero non è automatico ma è un'opportunità riservata a chi dimostra un atteggiamento positivo nei confronti dell'impegno scolastico. A questo scopo viene stipulato, all'inizio dell'anno scolastico, un Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) con studenti e famiglie. Per quanto riguarda il Piano per il Recupero (PR) elaborato ogni anno, vengono previste differenti azioni nel 1° quadrimestre, nel corso del 2° quadrimestre e durante il periodo estivo. Interventi di recupero e potenziamento potranno essere effettuati in orario pomeridiano utilizzando il monte ore stanziato per ciascun Consiglio di classe, sia per il Biennio che per il Triennio. Inoltre è operativa l'attività di recupero peer-to-peer che prevede l'impiego degli studenti del triennio eccellenti nelle discipline coinvolte di matematica, lingua inglese e fisica e le materie di indirizzo delle classi terze come tutor d'aula per lo studio assistito degli studenti che necessitano di recuperare carenze nelle discipline oggetto dell'intervento. Il Peer to peer prevede un servizio di assistenza allo studio fornito da un team di studenti tutor a vantaggio degli studenti del biennio e del terzo anno. I soggetti coinvolti sono gli studenti del biennio e del terzo anno in forma volontaria e gli studenti delle classi quarte o quinte, sempre in forma volontaria, che abbiano conseguito una valutazione eccellente (7, 8, 9,10). Le materie oggetto di recupero sono: matematica, inglese e fisica e le materie di indirizzo per le classi terze. La durata prevista dell'attività: da Ottobre a fine anno, una volta alla settimana. Gli studenti tutor affiancano lo studio degli

studenti del biennio e di terza in difficoltà offrendo consigli, spiegazioni, istruzioni operative; offrono assistenza concreta nello svolgimento di compiti ed esercizi; offrono informazioni e consigli sulle metodologie di studio. Ad essi verranno riconosciuti i seguenti incentivi: - riconoscimento del credito formativo, arricchimento del proprio curriculum - attestato di partecipazione - eventuali riconoscimenti forniti da aziende partner, dalla scuola, dal comitato dei genitori

Gli impegni a carico degli studenti tutor saranno: - firma del modulo predisposto e consegna in Vicepresidenza - firma del patto di corresponsabilità con lo studente/i (max 2) affidati nel quale si impegna a rispettare i luoghi, il calendario e il registro - periodica partecipazione ad incontri con i referenti del progetto. -

Per l'adesione alla nuova modalità di recupero gli studenti del biennio dovranno, invece: -- compilare il modulo predisposto e consegnarlo in Vicepresidenza -- firmare il patto di corresponsabilità previsto -- stabilire i tempi, i contenuti e le modalità del recupero insieme al tutor personale e con i referenti del progetto.

Infine gli studenti del biennio e delle classi terze potranno usufruire di esercizi ed attività caricate dai docenti di ciascuna disciplina accessibili sulla piattaforma e-learning. Il Consiglio di classe monitorerà la risposta degli studenti alle attività di recupero proposte tramite annotazioni sul registro di classe. In sintesi il PIANO DI RECUPERO prevede: - Durante il Primo quadrimestre -- Corsi di recupero da gestire nell'ambito del monte ore assegnato a ciascun Consiglio di classe -- Attività peer to peer -- Esercizi sulla piattaforma e-learning, approfondimenti - Al termine del Primo Quadrimestre: -- Attivazione delle seguenti tipologie di recupero: -- Pausa didattica -- Percorso individualizzato -- Studio autonomo -- Learning Week - Settimana di studio di istituto per tutte le materie -- Svolgimento attività di recupero in orario curricolare -- Sospensione delle attività pianificate all'interno delle singole programmazioni didattiche -- Sospensione delle verifiche o interrogazioni -- Eventuale definizione da parte del CdC di attività di recupero in collaborazione tra diverse discipline e con i tutor del peer to peer. - Percorsi individualizzati -- Svolgimento delle verifiche e consegna degli esiti alle famiglie --

A partire dal Mese di Marzo --- Corsi per le classi quinte in preparazione all'Esame di Stato --- Proseguimento dei corsi di recupero dal CdC secondo il monte ore annuale. -- Mese di Giugno-Luglio --- Corsi di recupero estivi (ciascuno della durata di 14 ore) tenuti da docenti interni o esterni. Le attività proposte sono qui di seguito esplicitate: - Corso di recupero - Percorso formativo finalizzato al recupero delle carenze, in aggiunta all'attività didattica ordinaria, rivolto a un gruppo di studenti di classi parallele o della stessa classe. - Percorso individualizzato: indicazione da parte del docente di metodologie e contenuti

strutturati per il recupero delle carenze del singolo studente. Può prevedere alcune ore pomeridiane con il docente. Può essere attivato attraverso la piattaforma e-learning. Questa forma appare particolarmente adatta al recupero per lingua italiana e lingua inglese ma può essere utilizzata anche per altre discipline. - Studio autonomo: modalità di recupero indicata, in generale, per quelle discipline che si caratterizzano per essere più fondate sulle conoscenze: si tratta di discipline di tipo descrittivo, che richiedono studio; ad esempio storia, geografia, diritto, economia, scienze naturali, scienze integrate (scienze della terra e biologia), storia dell'arte, letteratura inglese, ESP e civiltà inglese, filosofia. Per queste discipline si ritiene che lo studente con valutazione insufficiente possa recuperare le sue carenze attraverso lo studio autonomo. - Pausa didattica: il singolo docente dedica almeno 6 ore al recupero delle carenze del primo quadrimestre della classe. Richiede la programmazione di una didattica a più livelli. - Learning week: è previsto un periodo di sospensione dell'avanzamento del programma e delle valutazioni, al fine di consentire agli studenti di concentrarsi sul recupero delle carenze del primo quadrimestre.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Bisogni Educativi Speciali (BES)

La Direttiva Ministeriale 27/12/12 e la successiva CM n. 8 del 6/03/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare:

- la direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento secondo una visione globale della persona, in una prospettiva bio-psico-sociale;

- l'attenzione agli alunni con BES non ha lo scopo di favorire improprie facilitazioni ma di rimuovere quanto ostacola i percorsi di apprendimento;
- vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:
 - quella della disabilità;
 - quella dei disturbi evolutivi specifici;
 - quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (nota regionale di accompagnamento alla Direttiva Miur del 6 marzo 2013).

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i CdC indicano in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Per gli studenti BES l'istituto ha predisposto strumenti necessari ad assicurare ed esplicitare, nei loro confronti, interventi didattici individualizzati in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento e disabilità (DSA/DVA)

In ottemperanza alle norme vigenti, la scuola assicura ed esplicita, nei confronti degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), interventi didattici individualizzati attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

La scuola, inoltre, realizza ogni strategia didattica per consentire agli studenti con DSA l'apprendimento, valorizzando le modalità che permettono di raggiungere al meglio le loro competenze, utilizzando canali di comunicazione che più valorizzino le capacità di ciascuno, così come si evince dalle diagnosi.

I CdC seguono un protocollo elaborato da apposita commissione e stilano il PDP secondo un modello predisposto dalla scuola. La scuola si adopera per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva. Il docente di sostegno e il

CdC predispongono una programmazione educativa personalizzata e individualizzata basata sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (PDF). I CdC monitorano regolarmente il raggiungimento degli obiettivi, intervenendo sulle strategie, qualora fosse necessario.

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

In questa categoria rientrano studenti con difficoltà psicologiche e/o sociali, e alunni stranieri. Per gli studenti con difficoltà psicologiche e/o sociali ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il CdC motiverà opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche raccogliendole in un PDP, in cui misure dispensative e strumenti compensativi avranno carattere transitorio. In merito agli alunni stranieri la nostra scuola, essendo inserita in un'area a forte processo migratorio, opera in sinergia con gli altri istituti per favorire la loro integrazione e il perseguimento di una vera didattica interculturale. Le attività svolte sono:

- il sostegno all'apprendimento della lingua italiana attraverso un corso di italiano L2 per neo arrivati tenuto da personale interno;
- la formulazione all'interno dei CdC di piani formativi personalizzati;

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale (DF) e al Profilo Dinamico Funzionale (PDF), strumenti contenuti nella legge quadro 104/92 per l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno DVA in un determinato periodo di tempo ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Include obiettivi, competenze, attività, metodologie, facilitazioni, risorse umane e materiali coinvolte, tempi e strumenti per la verifica. Il PEI tiene presenti i progetti di didattica educativa,

riabilitativa e socializzanti nonché le attività scolastiche ed extra scolastiche che coinvolgono l'alunno. Il PEI viene redatto entro la fine del mese di novembre dal docente di sostegno in concerto con il CdC, la famiglia, gli educatori e gli operatori socio-sanitari dove presenti. Tale piano educativo individualizzato va considerato nell'ottica del progetto di vita dell'alunno diversamente abile che diventerà giovane adulto. Per stilare il PEI nel segno del progetto di vita, bisogna: - conoscere l'alunno - conoscere la famiglia ed intervistarla - leggere la documentazione precedente - leggere la Diagnosi Funzionale - osservare - conoscere il contesto scolastico: risorse umane, spazi, materiali, tecnologie - conoscere il contesto extra-scolastico per integrare i progetti Dopo aver preso in considerazione tutti gli aspetti sopra elencati viene scelto di redigere un PEI per obiettivi minimi oppure un PEI differenziato. Il PEI sarà sempre un documento flessibile e modificabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Docente di sostegno - Consiglio di Classe - Eventuali figure specialistiche - Eventuali educatori e assistenti sociali

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia dell'alunno diversamente abile viene accolta all'inizio dell'anno. In alcuni casi i contatti si hanno già alla fine dell'anno scolastico precedente perché si ha l'esigenza di costruire un piccolo progetto ponte. La famiglia è coinvolta nelle pratiche di redazione del PEI dall'insegnante di sostegno che accoglie le richieste e le esigenze della famiglia e insieme anche agli specialisti e agli educatori costruisce il piano educativo individualizzato condividendo le scelte educative e didattiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il PEI deve essere un documento fattibile in relazione al contesto e alle risorse disponibili fruibile, cioè indicare chiaramente cosa fare e in quale direzione ci si deve muovere flessibile, vale a dire modificabile in qualsiasi momento. Per garantire la flessibilità del PEI è bene prevedere una valutazione in itinere che può portare ad un eventuale aggiornamento del documento e una verifica finale che racchiuda anche spunti e suggerimenti per l'anno successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta una importante risorsa che permette, fin dal terzo anno di corso, di far esperire al ragazzo situazioni a lui poco familiari, in contesti di lavoro o in cooperative sociali con altre persone diversamente abili. L'insegnante di sostegno e i diversi soggetti sul territorio (cooperative sociali, offerta sociale, CTI)

strutturano l'alternanza S-L in base alle esigenze e alle capacità dello studente. Queste esperienze serviranno per riflettere sul progetto di vita del singolo alunno e per progettare, insieme ai servizi sociali, un progetto ponte per l'inserimento nella struttura, lavorativa o assistenziale, che possa accogliere l'alunno alla fine del percorso scolastico. Naturalmente in virtù dei singoli percorsi potrà portare ad un inserimento lavorativo, ad una permanenza in cooperative sociali (CSE o CDD) o all'inizio di un nuovo percorso di studi presso le Università.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a) Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza del medesimo b) Gestione dei rapporti con studenti e genitori: • Gestione dei problemi di carattere disciplinare che potrebbero verificarsi durante la giornata di riferimento anche mediante convocazione dei genitori; • Rapporti con i docenti, i genitori e gli alunni per le problematiche a carattere urgente. c) Emissioni circolari e gestione della pubblicazione mediante canali istituzionali (sito web, registro elettronico) e loro archiviazione. d) Attività di coordinamento e supporto organizzativo per: • Gestione e ottimizzazione dei calendari delle attività didattiche extra disciplinari (visite di istruzione, uscite didattiche, conferenze, incontri di educazione alla salute e alla legalità, progetti,...); • Organizzazione della sorveglianza degli alunni NAIR; • Gestione delle prenotazioni dell'aula Polifunzionale; • Coordinamento e predisposizione dell'orario di sorveglianza in Biblioteca; •	4
----------------------	--	---



Coordinamento delle attività extracurricolari in orario pomeridiano. • Coordinamento dei gruppi di progettazione. e) Organizzazione riunioni OO.CC.: • Predisposizione materiali per i Consigli di Classe e i Coordinamenti/Dipartimenti disciplinari; • Controllo presenze dei docenti alle riunioni degli OO.CC.; • Supervisione e archiviazione dei verbali dei Consigli di Classe, dei Coordinamenti/Dipartimenti disciplinari, dei Collegi Docenti, degli scrutini; • Gestione organizzativa delle assemblee di classe e di istituto degli studenti. f) Gestione dei permessi di ingresso/uscita degli studenti: • Autorizzazioni entrate posticipate e segnalazione alle famiglie per superamento del limite fissato; • Autorizzazioni uscite anticipate. g) Gestione dei trasferimenti, compresi quelli da paesi stranieri, degli esami integrativi, degli esami di idoneità, degli esami di ammissione agli esami di stato per candidati esterni, degli esami per equipollenza dei titoli di studio: • Gestione delle procedure operative per il passaggio di scuola richiesti dagli studenti e organizzazione degli esami di integrazione/idoneità; • Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni per cambio di istituto nel corso d'anno; • Supporto offerto ai candidati esterni agli esami di Stato per i programmi didattici e organizzazione del calendario delle eventuali prove di ammissione. h) Gestione del sistema informatico per l'inserimento e la gestione delle cattedre. i) Supervisione



	<p>alle procedure operative utilizzate per la formazione delle classi. j) Predisposizione dei turni di sorveglianza degli intervalli. k) Gestione dell'archiviazione delle prove di verifica comprese quelle per il recupero delle carenze del 1° e 2° quadrimestre.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. In particolare, le aree destinate alle funzioni strumentali scelte dal Collegio Docenti sono: - Inclusione - Alternanza Scuola-Lavoro - Supporto ai docenti - Orientamento in ingresso I docenti incaricati hanno l'obbligo di: - partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza - collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del PTOF, presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.</p>	10



Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio hanno la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nei regolamenti di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico individua i docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio che dovrà espletare i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un</p>	16
-----------------------------	---	----



	miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.	
Animatore digitale	L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (Labuona scuola). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'Animatore digitale presenterà progetti di campagna annuale che, una volta approvati, saranno inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e nel tempo saranno oggetto di uno specifico monitoraggio per la valutazione dell'efficacia da parte del Ministero.	1
Team digitale	Il team Digitale, coordinato dall'Animatore Digitale, si occupa di: a) stimolare la formazione metodologica e tecnologica interna alla scuola. b) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e agli attori del territorio. c) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	3
Coordinatore attività ASL	Il coordinatore di tutte le attività che si riferiscono all'ambito Alternanza Scuola-Lavoro si occupa di: a) Coordinare le attività didattiche in alternanza scuola-lavoro b)	1



	Coordinare i rapporti con enti, associazioni, aziende	
Amministratore del sito web	a) Amministrazione e gestione del sito istituzionale e delle piattaforme web ad esso collegate. b) Pubblicazione dei contenuti fruibili online. c) Progettazione e realizzazione della grafica e dei template di supporto al sito e alle piattaforme web. d) Organizzazione e gestione degli spazi di lavoro sulla piattaforma e-learning. e) Produzione e pubblicazione di questionari online destinati ad attività di customer satisfaction e a sondaggi di diversa tipologia e finalità.	1
Responsabile Ufficio Tecnico	Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico si occupa di: ACQUISTI a) preparazione circolari inerenti agli acquisti b) acquisizione richieste c) ricerca di mercato d) richieste preventivi e) gare di appalto f) comparazione prospetti offerte g) coordinamento formulazione ed emissione Buoni d'Ordine con tutta la documentazione di rito a norma di legge. h) coordinamento per la ricezione e distribuzione materiali ai destinatari i) coordinamento gestione collaudi delle apparecchiature j) coordinamento gestione inventario k) gestione contratti MANUTENZIONE a) coordinamento degli Assistenti Tecnici per l'attività di tenuta e manutenzione di tutti gli spazi comuni , laboratori - aule b) realizzazione planimetrie d'istituto c) coordinamento , gestione del sistema di rete - collaborazione con Centro Sistema d)	1



	<p>gestione, coordinamento e tenuta di tutte le lim e apparati connessi- e) produzione materiale informativo VIAGGI</p> <p>D'ISTRUZIONE a) preparazione circolari inerenti ai viaggi b) acquisizione progetti e proposte per viaggi e uscite didattiche c) acquisizione di tutta la documentazione relativa ai viaggi d) richiesta preventivi e) gare di appalto f) comparazione prospetti offerte agenzie e assegnazione punteggi g) gestione pagamenti allievi e autorizzazioni genitori h) attuazione piano viaggi con relativa documentazione di supporto</p> <p>MAGAZZINO a) coordinamento rifornimento scorte e distribuzione</p> <p>LABORATORI E AULE SPECIALI a) coordinamento e gestione prenotazione b) coordinamento attività di manutenzione c) collaborazione con Responsabili di Laboratorio d) produzione cartacea informativa espositiva e) collaborazione per la fase organizzativa dell'attività di orientamento</p> <p>RAPPORTI CON GLI ENTI PROVINCIALI a) servizio segnalazioni e collaborazione inerenti alla manutenzione b) collaborazione per la gestione degli spazi - calore- verde -dispositivi di sicurezza -impiantistica idraulica - elettrica e antintrusione. c) collaborazione per rifornimento arredi</p>	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	da definire
---	-------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://re33.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
 Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ TREVI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO GENERALE DI FORMAZIONE

Il Piano di formazione del personale docente, in coerenza con quanto emerso dall'analisi del



RAV, del PdM e del sondaggio dei bisogni dei docenti svolto nei coordinamenti, definisce le seguenti aree di interesse: 1. Innovazione metodologica e didattica 2. Uso delle tecnologie per la didattica 3. Corsi linguistici finalizzati allo sviluppo delle competenze per il CLIL e per l'internazionalizzazione 4. L'adolescenza e il disagio giovanile 5. Inclusione e disabilità 6. Corsi a carattere disciplinare La formazione dei docenti potrà essere realizzata attraverso la partecipazione a: A. Corsi interni organizzati e certificati dall'istituto B. Corsi organizzati e certificati dalla rete di scuole dell'Ambito territoriale n. 27 C. Corsi organizzati e certificati da Enti esterni riconosciuti dal Ministero. L'organizzazione di corsi interni è programmata durante ogni anno scolastico per promuovere la condivisione di esperienze formative particolarmente rilevanti e strategiche al fine del miglioramento dell'istituto. MODALITA' DI LAVORO • Laboratori • Ricerca-Azione • Corsi con incontri in presenza e attività on-line

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Corsi con incontri in presenza e attività online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

La formazione, rivolta ai docenti, prevede 4 ore erogate in modalità online, e 4 ore di attività in presenza. Il percorso formativo per le figure previste dal decreto legislativo di riferimento prevede 12 ore di formazione in presenza.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • In modalità online , i docenti hanno la possibilità di effettuare la formazione in modo autonomo e in qualsiasi momento. Nelle ore frontali la formazione/informazione viene effettuata dal RSPP di istituto.



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SUL REGOLAMENTO EUROPEO IN TERMINI DI TUTELA DELLA PRIVACY (GDPR)

Il General Data Protection Regulation (GDPR) è il nuovo regolamento europeo per la protezione dei dati personali, approvato nel 2016, in vigore dal 25 maggio 2018. Rispetto alle normative precedenti vengono introdotti diversi principi e azioni da compiere completamente nuovi. E' necessario quindi un approccio integrato per giungere alla comprensione dei principi fondamentali del GDPR, in primis la necessità di autovalutazione per i trattamenti dati personali interni all'istituzione scolastica, e per stabilire quali sono i cambiamenti tecnici e di organizzazione e processo da attuare entro l'azienda per poter essere conformi al regolamento. Il corso presenta la struttura generale del nuovo GDPR europeo, partendo dalla normativa e dai principi, per poi fornire metodologie ed azioni pratiche da riportare nelle procedure quotidiane di lavoro. E' il corso base, di circa 6 ore, da cui partire per certificare le proprie competenze in materia di GDPR. Superato questo modulo generale comune, sarà possibile accedere al modulo specifico, relativo alla propria carica e alle proprie mansioni, per completare così la propria formazione professionale specifica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma E-Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI INTERNI ORGANIZZATI E CERTIFICATI DALL'ISTITUTO

I corsi sono organizzati durante ogni anno scolastico con riferimento alle sei aree di interesse prescelte e nel rispetto delle indicazioni del "Piano nazionale di formazione del personale docente 2016-2019" (DM n.797/2016). AREA Inclusione e disabilità - Bisogni Educativi Speciali: quale lettura e quali strumenti AREA Adolescenza e disagio giovanile - Strategie relazionali per favorire l'inclusione e il benessere generale dell'alunno AREA Tecnologie per la didattica - Aula 3.0 AREA Formazione interdisciplinare - Formazione su temi specifici inerenti l'area prescelta scelta fra le prime 5 sopra indicate AREA Formazione disciplinare - Formazione su temi specifici per le differenti discipline

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI ORGANIZZATI E CERTIFICATI DALLA RETE DI SCUOLE DELL'AMBITO TERRITORIALE N.27

I corsi sono organizzati durante ogni anno scolastico con riferimento alle sei aree di interesse prescelte. AREA Uso delle tecnologie per la didattica - Scuola digitale 3.0" - Rete Generazione Web" - Formazione per docenti sul tema del coding e della didattica virtuale AREA Inclusione e disabilità - Scuola digitale 3.0" - Rete Generazione Web" - Formazione per docenti sul tema della didattica inclusiva AREA Corsi linguistici finalizzati allo sviluppo delle competenze per il CLIL e per l'internazionalizzazione - Formazione per docenti per lo sviluppo delle competenze nella seconda lingua: livelli A1 A2 B1 B2 C1



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano di formazione triennale per il personale Docente, in coerenza con quanto emerso dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del Piano di Miglioramento (PDM), prevede le seguenti aree di interesse:

- Innovazione metodologica e didattica.
- Uso delle tecnologie per la didattica.
- Corsi linguistici finalizzati allo sviluppo delle competenze per il CLIL e l'internazionalizzazione.
- Corsi a carattere disciplinare.
- Aspetti educativi legati all'adolescenza e prevenzione del disagio giovanile o Inclusione e disabilità.

L'aggiornamento dei docenti potrà essere realizzato attraverso la partecipazione a:

- Corsi organizzati e certificati dalla rete di scuole dell'Ambito territoriale n. 27.
- Corsi interni organizzati e certificati dall'istituto IIS "A. Einstein".
- Corsi organizzati e certificati da Enti esterni riconosciuti dal Ministero .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento



Il Piano di formazione triennale per il personale ATA, in coerenza con quanto emerso dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del Piano di Miglioramento (PDM), prevede le seguenti aree di interesse:

- Approfondimenti inerenti la norma sulla sicurezza, con particolare riferimento alla formazione sul primo soccorso ed antincendio e richiamo normativo per le figure sensibili;
- Approfondimenti inerenti l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza nell'espletamento delle proprie mansioni;
- Approfondimenti inerenti la trasparenza totale ed i nuovi adempimenti connessi con il profilo di riferimento compresa la pubblicazione di atti sul sito web dell'istituto, la gestione documentale e la pubblicità legale degli atti.
- Formazione specifica proposta dall'Amministrazione per l'evoluzione del profilo professionale di tutte le qualifiche ATA.
- Formazione specifica in relazione ad introduzione di nuovi adempimenti normativi non previsti.
- Attività di formazione per il personale assistente tecnico sugli elementi base della nuova infrastruttura tecnologica ed il concetto dei dispositivi di rete.
- Attività di aggiornamento del personale amministrativo per le azioni base di riavvio del server AXIOS in caso di malfunzionamenti e scaricamento ed installazione degli aggiornamenti del pacchetto applicativo.
- Formazione legata all'implementazione della segreteria digitale ed adempimenti connessi con la conservazione sostitutiva degli atti.
- Formazione specifica legata alla gestione dei progetti, compresi PON derivanti da FESR o fondi europei e della piattaforma ministeriale.
- Formazione specifica legata alla gestione dei progetti europei ERASMUS PLUS.
- Attività di autoformazione/formazione per approfondimenti su tecniche tematiche connesse con le proprie mansioni o evoluzione delle tecnologie implementate e o in uso presso l'istituto.
- Frequenza a corsi esterni proposti dall'amministrazione, scuole o da agenzie formative in relazione a fabbisogno emergente.